



1. EDIFICIO B54

Blocco "A" Area ex Marzotto
Largo B. Pontecorvo PISA



2. EDIFICIO B55

Blocco "B" Area ex Marzotto
Via Buonarroti PISA



3. EDIFICIO B71

Blocco "E" Area ex Marzotto
Via Buonarroti PISA



4. EDIFICIO C03

Palazzo Vitelli **Uffici amministrativi**
Lungarno Pacinotti - Pisa



5. EDIFICIO A22

Facoltà di Economia
Lungarno Bruno Buozzi - PISA



6. EDIFICIO D27

Scuola Medica
Via Savi/Via Roma - Pisa



7. EDIFICIO B23/24_3

Facoltà di Veterinaria
Via delle Piagge, 2 - Pisa



8. EDIFICIO G28

Ospedale Veterinario
V. Livornese - San Piero a Grado (PI)



9. EDIFICIO D36

Centro Retrovirus
Via del Brennero - Pisa

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione
ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it



OGGETTO

OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEIO - GRUPPO B

Data redazione: marzo 2017

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

Elaborati grafici
Art.5, c.4, lett.a) D.P.G.R.T. 18.12.2013 N.75/R

ELENCO DELLE TAVOLE

1 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B54 - Area ex Marzotto Blocco "A" - Via Buonarroti PISA

1	1 B54	Copertina elaborati	Legenda, dotazioni anticaduta, DPC e DPI, procedure e prescrizioni	
2	1.1 B54	Coperture a terrazza nord e est P.1°	Piante Piano Terra e P.1°: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Scala: 1:400
3	1.2 B54	Coperture a terrazza nord e est P.1°	Stralcio Pianta Piano 1°. Particolare delle terrazze nord e est	Scala: 1:100
4	1.3 B54	Copertura piana P.2°	Accessi e posizionamento dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura	Scala: 1:200

2 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto Blocco "B" - Via Buonarroti PISA

1	2 B55	Copertina elaborati	Legenda, dotazioni anticaduta, DPC e DPI, procedure e prescrizioni	
2	2.1 B55	Coperture Blocco B	Pianta Piano Terra: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Scala: 1:200
3	2.2 B55	Coperture Blocco B	Piante Piano 1° e Piano 2°: ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Scala: 1:200
4	2.3 B55	Terrazza nord Piano 3°	Pianta Piano 3°, sezioni A-A e B-B: accessi, DPC (parapetti), elementi protettivi (griglie lucernai)	Scala: 1:200
5	2.4 B55	Copertura a shed Zona A	Pianta Piano 2°: accessi e dispositivi anticaduta	Scala: 1:100
6	2.5 B55	Copertura a shed Zona B	Pianta Piano 2°: accessi, DPC (parapetto) e dispositivi anticaduta	Scala: 1:100
7	2.6 B55	Copertura a shed Zona C e terrazza sud	Pianta Piano 2°: accessi, DPC (parapetto) e dispositivi anticaduta	Scala: 1:100
8	2.7 B55	Copertura a shed Zona C e terrazza sud	Sezioni A-A, B-B, C-C E PROSPETTO: accessi, DPC (parapetto) e dispositivi anticaduta	Scala: 1:200

3 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B71 - Area ex Marzotto Blocco "E" - Via Buonarroti PISA

1	3 B71	Copertina elaborati	Legenda, dotazioni anticaduta, DPC e DPI, procedure e prescrizioni	
2	3.1 B71	Copertura piana P.3°	Piante Piano Terra, P.1° e P.2°: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Fuori scala
3	3.2 B71	Copertura piana P.3°	Pianta Piano 3°: accesso e dispositivi anticaduta – linee vita e ancoraggi puntuali	Scala: 1:100

4 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO C03 – Palazzo Vitelli – Lungarno Pacinotti PISA

1	4 C03	Copertina elaborati	Legenda, DPC, procedure e prescrizioni Pianta P.T.: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Fuori scala
2	4.1 C03	Terrazza P.1°	Pianta Piano 1° Sezione A-A: Accesso, DPC (parapetto)	Scala: 1:100

5 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO A22 – Facoltà di Economia – Lungarno B. Buozzi PISA

1	5 A22	Copertina elaborati	Legenda, dotazioni anticaduta, DPC e DPI, procedure e prescrizioni per il pianerottolo piano piazza e per la copertura a terrazza n°1	
2	5.1 A22	Pianerottolo Piano Piazza	Stralci piante Piano Piazza e P.Terra: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	Scala: 1:100/1:250
3	5.2 A22	Copertura a terrazza n°1	Pianta Piano 1°: accesso e dispositivi anticaduta – linee vita e ancoraggi puntuali	Scala: 1:100/1:250
4	5.3 A22	Copertura a terrazza n°2	Pianta Piano 1°: accesso e dispositivi anticaduta – DPI, procedure e prescrizioni	Scala: 1:100

6 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D27 – Scuola Medica – Via Savi PISA

1	6 D27	Copertina elaborati	Pianta P.T.: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi Legenda	Fuori scala
2	6.1 D27	Stabulari di Farmacologia	Stralcio pianta P.1°: accesso e dispositivi anticaduta – DPI, procedure e prescrizioni	Scala: 1:100
3	6.2 D27	Sezione di Biochimica	Stralcio piante Piani 2° e 3°: accesso e dispositivi anticaduta – DPI, procedure e prescrizioni	Scala: 1:100
4	6.3 D27	Laboratori di Paleopatologia	Stralcio piante Piani terra e 1°: accesso e dispositivi anticaduta – DPI, procedure e prescrizioni	Scala: 1:50
5	6.4 D27	Medicina Legale	Stralcio pianta Piano 1°: accesso, percorso e dispositivo anticaduta	Scala: 1:50
6	6.5 D27	Medicina Legale	Sezione A-A: accesso e dispositivi anticaduta – DPI, procedure e prescrizioni	Scala: 1:100

7 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B24_3 – Facoltà di Veterinaria – Via delle Piagge PISA

1	7 B24_3	Copertina elaborati	Planimetria generale Legenda, dotazioni anticaduta, DPC e DPI, procedure e prescrizioni	Fuori scala
2	7.1 B24_3	Ballatoio di collegamento	Stralci piante Piano Terra e P.2°: percorso, accesso e dispositivi anticaduta	Scala: 1:100/1:50

8 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO G28 – Ospedale Veterinario – Via Livornese San Piero a Grado (PI)

1	8 G28	Copertina elaborati	Planimetria generale e Legenda	Fuori scala
2	8.1 G28	Edificio E	Stralcio pianta P.sottotetto (1°), prospetto, sezioni. Percorso, accesso, procedure e prescrizioni	Scala: 1:50
3	8.2 G28	Edificio F	Stralcio pianta P.sottotetto (1°), prospetto, sezioni. Percorso e accesso	Scala: 1:50


9 STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D36 – Retrovirus – Via del Brennero PISA

1	9 D36	Copertina elaborati	Area di intervento, ubicazione dei percorsi Legenda, DPC, procedure	Fuori scala
2	9.1 D36	Terrazza piano 1°	Piante Piano 1°: accesso, transito, DPC (parapetti)	Scala: 1:100



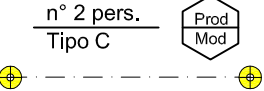
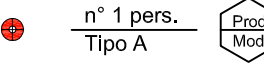





PER TERRAZZE PIANO 1°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalle scale fisse dell'edificio.
ACCESSO	L'accesso alla terrazza est avviene internamente, tramite le n°2 portefinestre esistenti. L'accesso alla terrazza nord avviene esternamente, tramite l'apertura presente nella ringhiera di divisione tra le due porzioni di terrazza.
TRANSITO	Il transito sulle due terrazze è reso sicuro dalla presenza del bordo protetto costituito da parapetto in muratura.
MISURE DI RECUPERO	NON NECESSARIE in quanto è previsto un sistema anticaduta "protetto con parapetto" con derivante totale assenza di caduta.
D.P.I. PREVISTI	NESSUNO

PER COPERTURA PIANO 2°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalle scale fisse dell'edificio	
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene prima internamente, tramite portafinestra, e esternamente tramite un cancello inserito nella ringhiera di delimitazione dell'area di pertinenza pavimentata posta a ridosso dell'edificio.	
TRANSITO	<p>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) e da punti di ancoraggio individuali, da utilizzare come punti di rinvio (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1).</p> <p>2. Durante il transito e per raggiungere i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + cordino lungo mt. 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2.60 in prossimità di punti di rinvio/ancoraggi puntuali.</p>	
MISURE DI RECUPERO	<p>1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta.</p> <p>2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).</p>	
D.P.I. PREVISTI		<p>1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali</p> <p>2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355</p> <p>3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile</p> <p>4. CORDINO REGOLABILE UNI EN 354 lung. max 2,00 m.</p> <p>5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)</p>
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none">- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale.- Dopo essere uscito sulla copertura da una delle due portefinestre presenti, varcare il cancello inserito nella ringhiera e collegarsi alla linea di ancoraggio flessibile LV1 o LV3 mediante il dispositivo guidato su fune collegato all'attacco sternale.- Nel passaggio dalla linea flessibile LV1 a LV2, oppure da LV3 a LV4, utilizzare con la tecnica aggancio/sgancio anche il cordino fisso da m.2,00, collegato all'attacco dorsale, per evitare di dimenticarsi di rimanere collegati al sistema principale anticaduta.- In prossimità degli angoli della copertura contrassegnati come "Area a rischio particolare 1", zone che sulla planimetria sono state campite in colore giallo, è previsto oltre all'uso del dispositivo guidato ancorato alla linea flessibile orizzontale, l'utilizzo contemporaneo di un cordino fisso da m. 2,00 collegato all'attacco dorsale per la trattenuta agli ancoraggi UNI EN 795 classe A, da utilizzare come punti di rinvio.- E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto, ad eccezione dell'area di pertinenza addossata all'edificio e perimetrata dalla ringhiera.- Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.- Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni meteorologiche avverse.	

LEGENDA

1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse)
2 - ACCESSO in copertura	AIV	PUNTO DI ACCESSO INTERNO VERTICALE (portafinestra)
	AEO	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO ORIZZONTALE (apertura nella ringhiera)
3 -TRANSITO in copertura		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PAVIMENTO TIPO A
4 - COPERTURA caratteristiche		COPERTURA PRATICABILE PIANA
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO A TRATTENUTA
		BORDO PROTETTO (parapetto)
		

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEIO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**

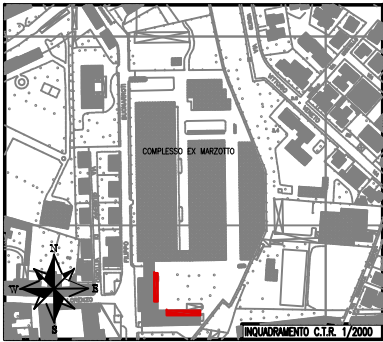
**D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a**

STRUTTURA DI ATENEIO:
EDIFICIO B54 - Area ex Marzotto
Blocco "A" - Via Buonarroti PISA

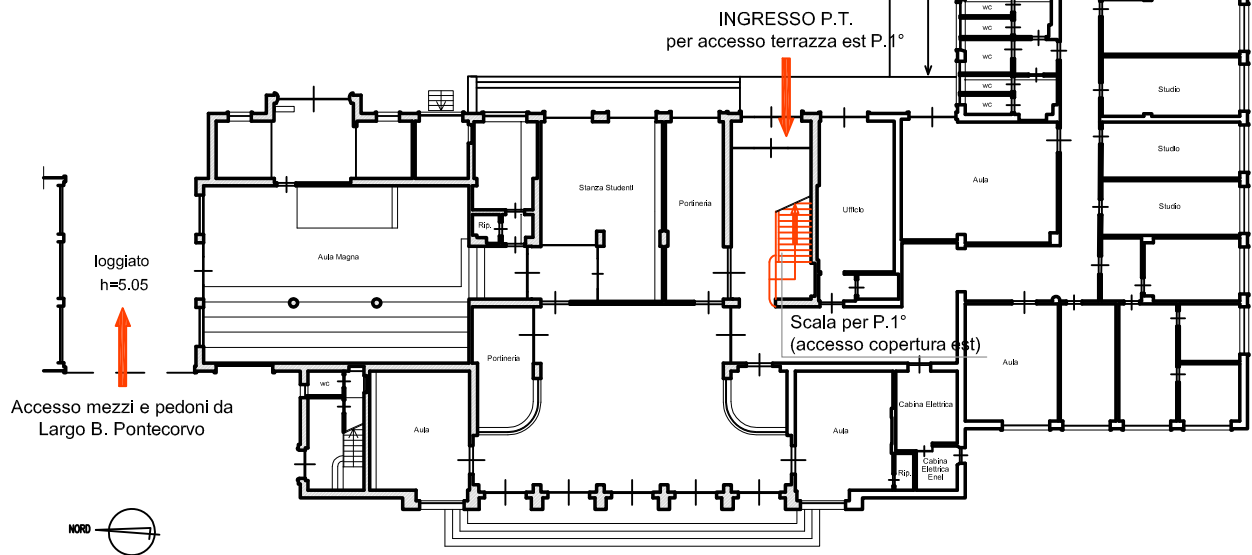
Data redazione: marzo 2017

**LEGENDA
DOTAZIONI ANTICADUTA
DPC E DPI
PROCEDURE
PRESCRIZIONI**

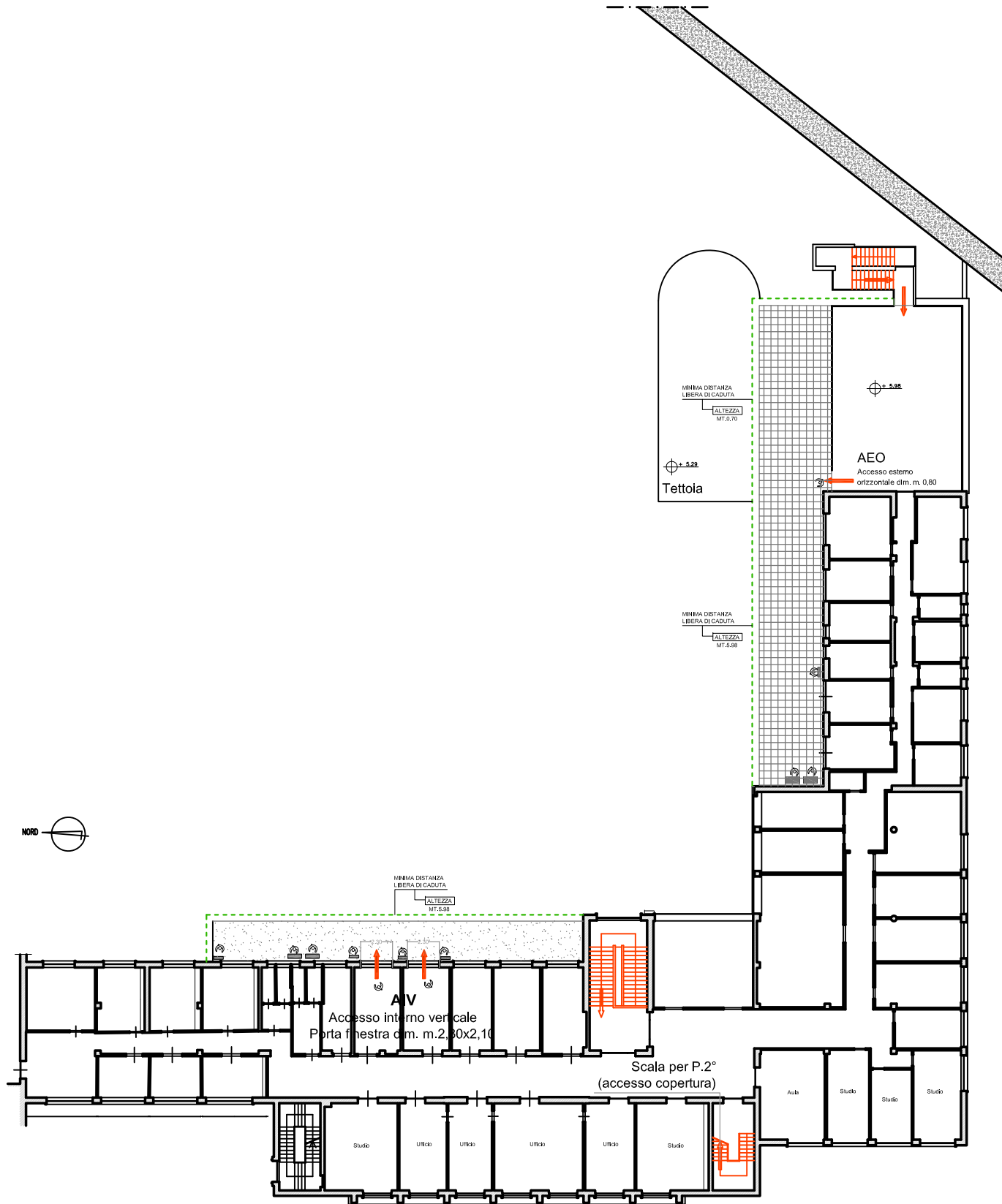
TAV. N°
1
B54



Area di intervento



Pianta Piano Terra



Pianta Piano Primo

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEIO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**

**D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a**

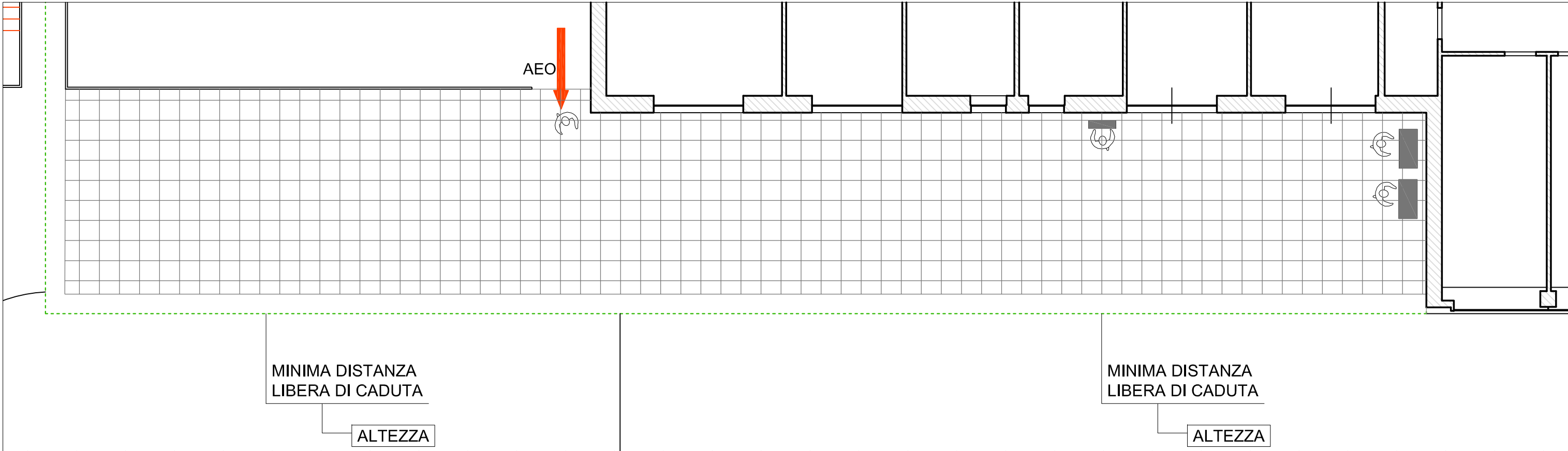
STRUTTURA DI ATENEIO:
EDIFICIO B54 - Area ex Marzotto
Blocco "A" - Via Buonarroti PISA
Coperture a terrazza est e nord P.1°

Data redazione: marzo 2017

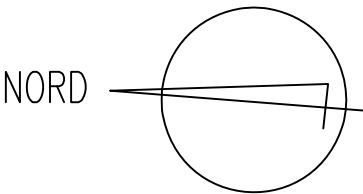
Piante P.T./ P.1°
Area di intervento,
ubicazione e caratteristiche
dei percorsi e degli accessi

Scala: 1:400

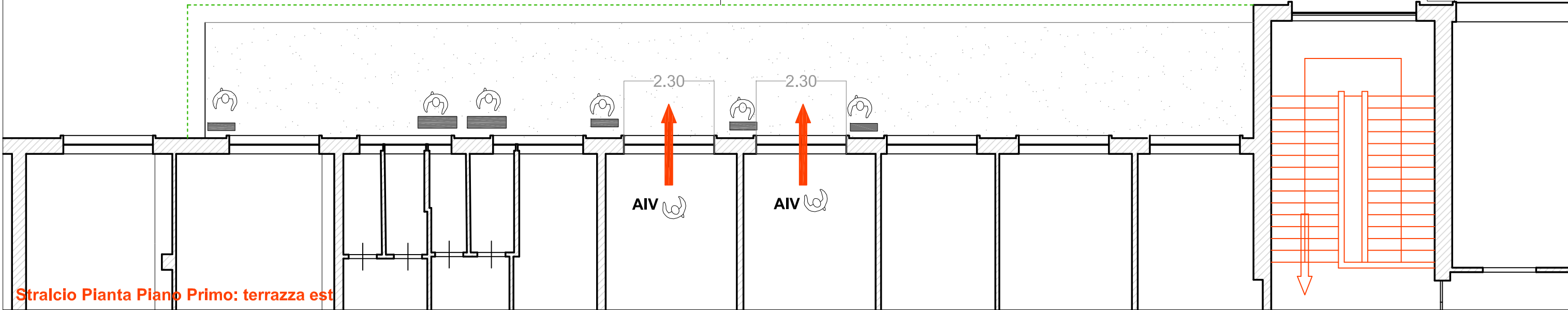
TAV. N°
1.1
B54



Stralcio Pianta Piano Primo: terrazza nord



MINIMA DISTANZA
LIBERA DI CADUTA
ALTEZZA
MT.5.98



Stralcio Pianta Piano Primo: terrazza est

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**

D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B54 - Area ex Marzotto
Blocco "A" - Via Buonarroti PISA
Coperture a terrazza est e nord P.1°

Data redazione: marzo 2017

Stralcio Pianta P.1°
Particolare delle terrazze
est e nord

Scala: 1:100

TAV. N°
1.2
B54



RETTORE
PROF. PAOLO MANGARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

OGGETTO

OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEIO - GRUPPO B


<p>STRUTTURA DI ATENEIO: EDIFICIO B54 - Area ex Marzotto Blocco "A" - Via Buonarroti PISA Copertura piana P.2°</p>
<p>Data redazione: marzo 2017</p>

TAV. N°
1.3
354

PER TERRAZZA NORD PIANO 3°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalle scale fisse dell'edificio.
ACCESSO	L'accesso alla terrazza nord avviene esternamente, tramite la passerella che collega la scala a chiocciola all'estradosso della copertura a terrazza. La pedana conduce a una zona della terrazza nord perimetrata da un parapetto in acciaio all'interno del quale è presente un cancello che consente l'accesso alla restante porzione della terrazza, completamente perimetrata con un parapetto in parte in muratura e in parte in alluminio.
TRANSITO	Il transito sulla terrazza è reso sicuro dalla presenza del bordo protetto costituito da parapetto metallico.
MISURE DI RECUPERO	NON NECESSARIE in quanto è previsto un sistema anticaduta "protetto con parapetto" con derivante totale assenza di caduta.
D.P.I. PREVISTI	NESSUNO







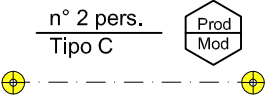


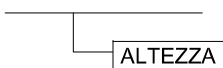
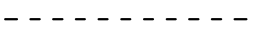

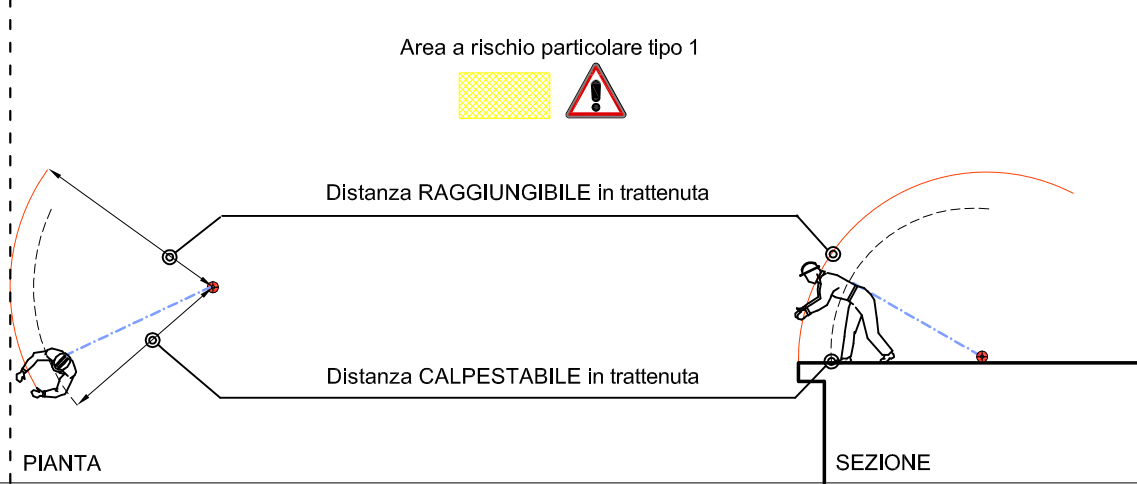
PER SHED ZONE A, B e C PIANO 2°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito sino al P.1° dalle scale fisse e/o retrattili dell'edificio	
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene internamente, tramite portafinestra, raggiungibile utilizzando una scala a pioli amovibile, in dotazione per ciascun sotto-shed, da agganciare alla pedana ubicata al di sotto dell'infilso suddetto.	
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) posto sulla parte inclinata dello shed al di sopra delle finestre. Durante il transito e per raggiungere i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + n°1 cordino lungo mt. 1,50 + n°1 cordino lungo 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2.60 in prossimità delle zone terminali dello shed aperte sul vuoto sottostante.	
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta. 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).	
D.P.I. PREVISTI		1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. CORDINO UNI EN 354 lungh. max 1,50 m. 4. CORDINO UNI EN 354 lungh. max 2,00 m. 5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none">- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale.- Dopo essere uscito sulla copertura dalle portefinestre presenti, collegarsi alla linea di ancoraggio flessibile mediante il cordino da mt. 1,50 collegato all'attacco sternale.- In prossimità dei bordi di testata delle porzioni di shed, per raggiungere le parti terminali della copertura contrassegnati come "Area a rischio particolare 1", zone che sulla planimetria sono state campite in colore giallo, è previsto l'uso del cordino da mt. 2,00 collegato all'attacco dorsale, in alternativa a quello più corto.- E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie dello shed.- Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.- Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.	

PER TERRAZZA SUD PIANO 2°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalle scale fisse dell'edificio.
ACCESSO	L'accesso alla terrazza nord avviene esternamente, tramite la passerella che collega la scala a chiocciola all'estradosso della copertura a terrazza. La pedana conduce a una zona della terrazza nord perimetrata da un parapetto in acciaio all'interno del quale è presente un cancello che consente l'accesso alla restante porzione della terrazza, completamente perimetrata con un parapetto in parte in muratura e in parte in alluminio.
TRANSITO	Il transito sulle due terrazze è reso sicuro dalla presenza del bordo protetto costituito da parapetto in muratura.
MISURE DI RECUPERO	NON NECESSARIE in quanto è previsto un sistema anticaduta "protetto con parapetto" con derivante totale assenza di caduta.
D.P.I. PREVISTI	NESSUNO

LEGENDA

1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse, a pioli, retrattili)
		PERCORSO VERSO IL BASSO
		Scala a pioli portatile
		Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
		Pedana per accesso all'infilso shed
2 - ACCESSO in copertura	AIV	PUNTO DI ACCESSO INTERNO VERTICALE (portafinestra)
	AEO	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO ORIZZONTALE (apertura nella ringhiera)
3 -TRANSITO in copertura		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
4 - COPERTURA caratteristiche		COPERTURA PRATICABILE PIANA (zone di transito e lavoro sui "copponi" degli shed e sulle terrazze)
		COPERTURA FORTEMENTE INCLINATA (shed non destinati al transito e lavoro)
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
		BORDO A TRATTENUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO PROTETTO (parapetto)
		

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA

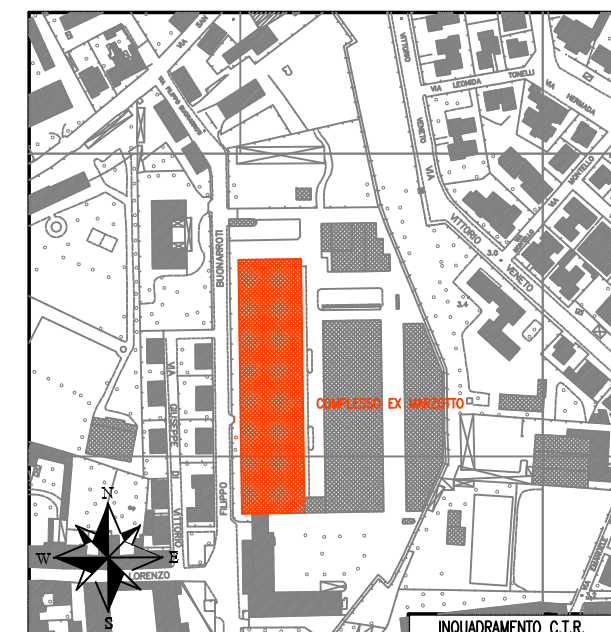
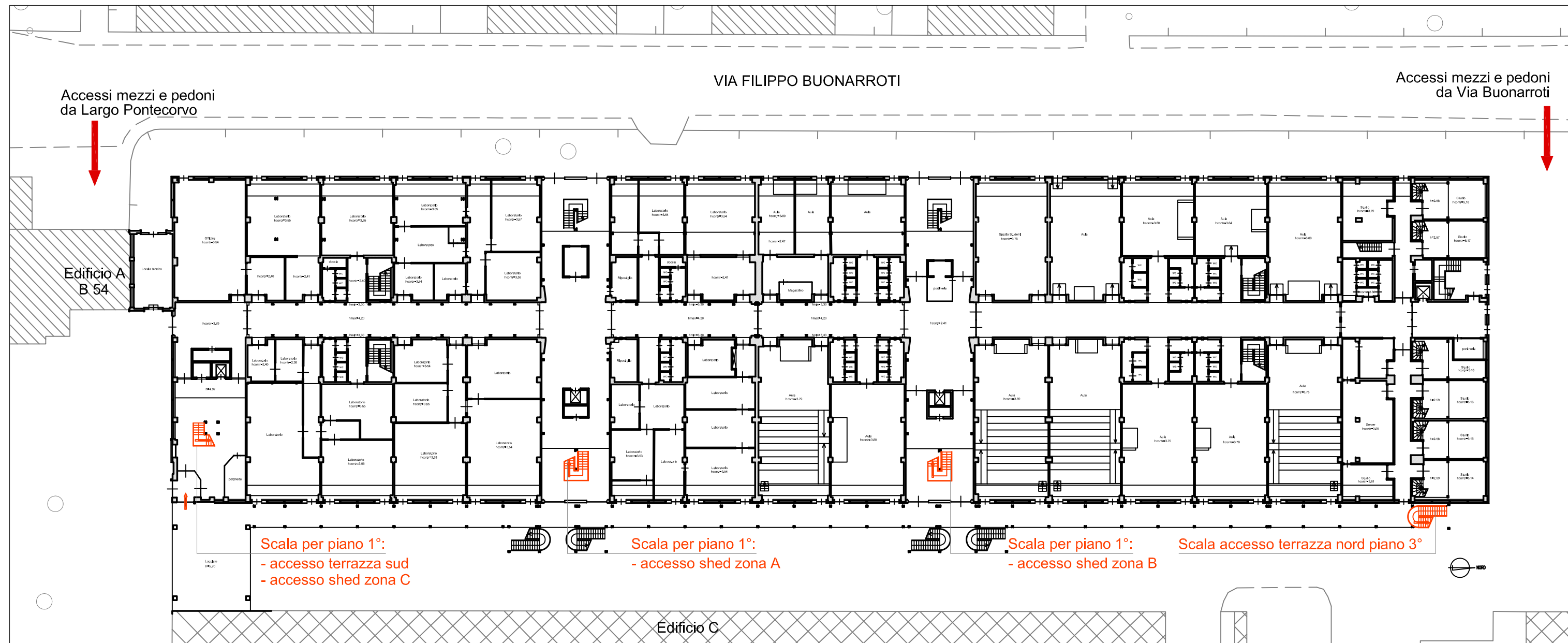
D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto
Blocco "B" - Via Buonarroti PISA

Data redazione: marzo 2017

LEGENDA
DOTAZIONI ANTICADUTA
DPC E DPI
PROCEDURE
PRESCRIZIONI

TAV. N°
2
B55



UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**

D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

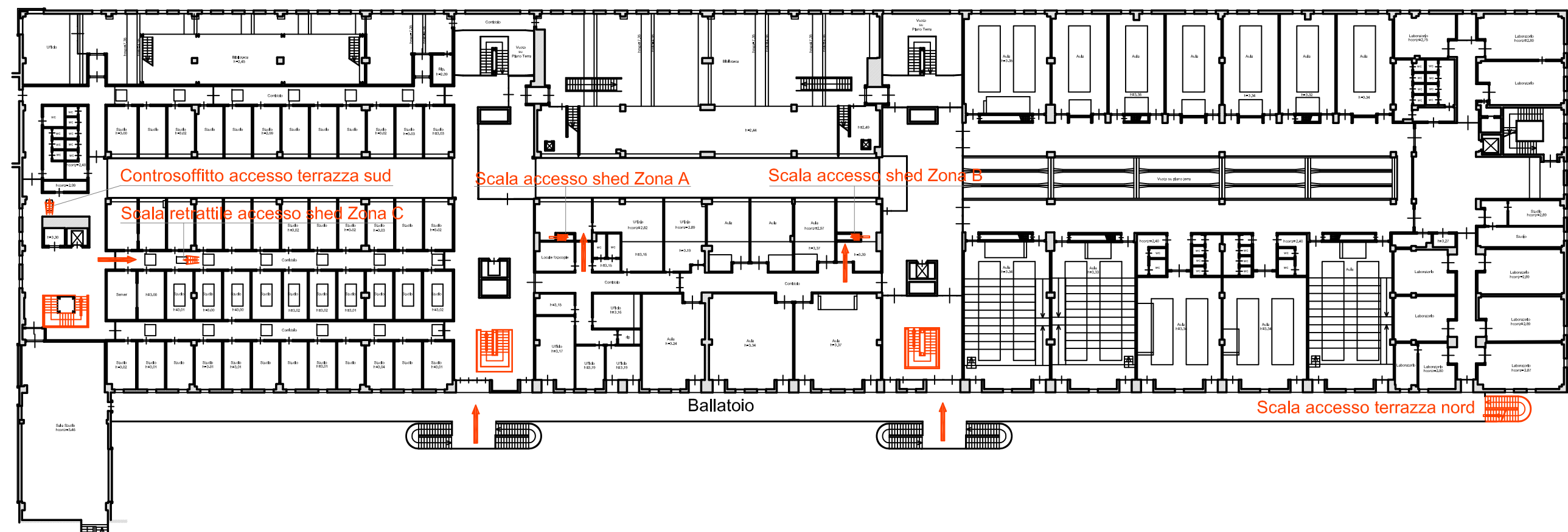
STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto
Blocco "B" - Via Buonarroti PISA

Data redazione: marzo 2017

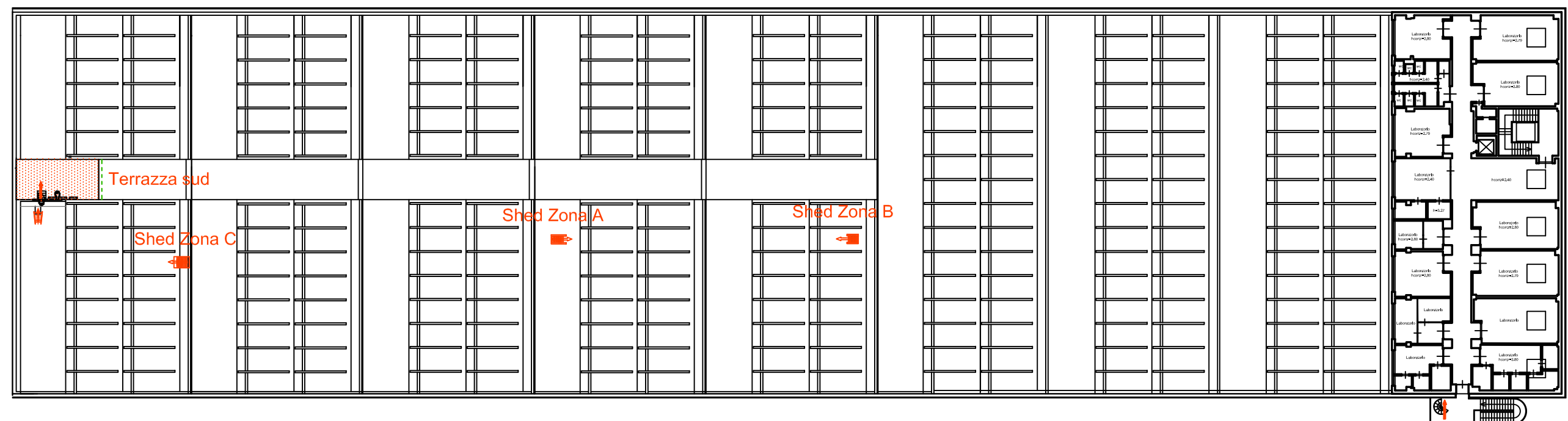
Pianta P.T.
Area di intervento,
ubicazione e caratteristiche
dei percorsi e degli accessi

Scala: 1:200

TAV. N°
2.1
B55



Pianta Piano 1°



Pianta Piano 2°

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione
ARCH. CECILIA PIERACCIONI
Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**
D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

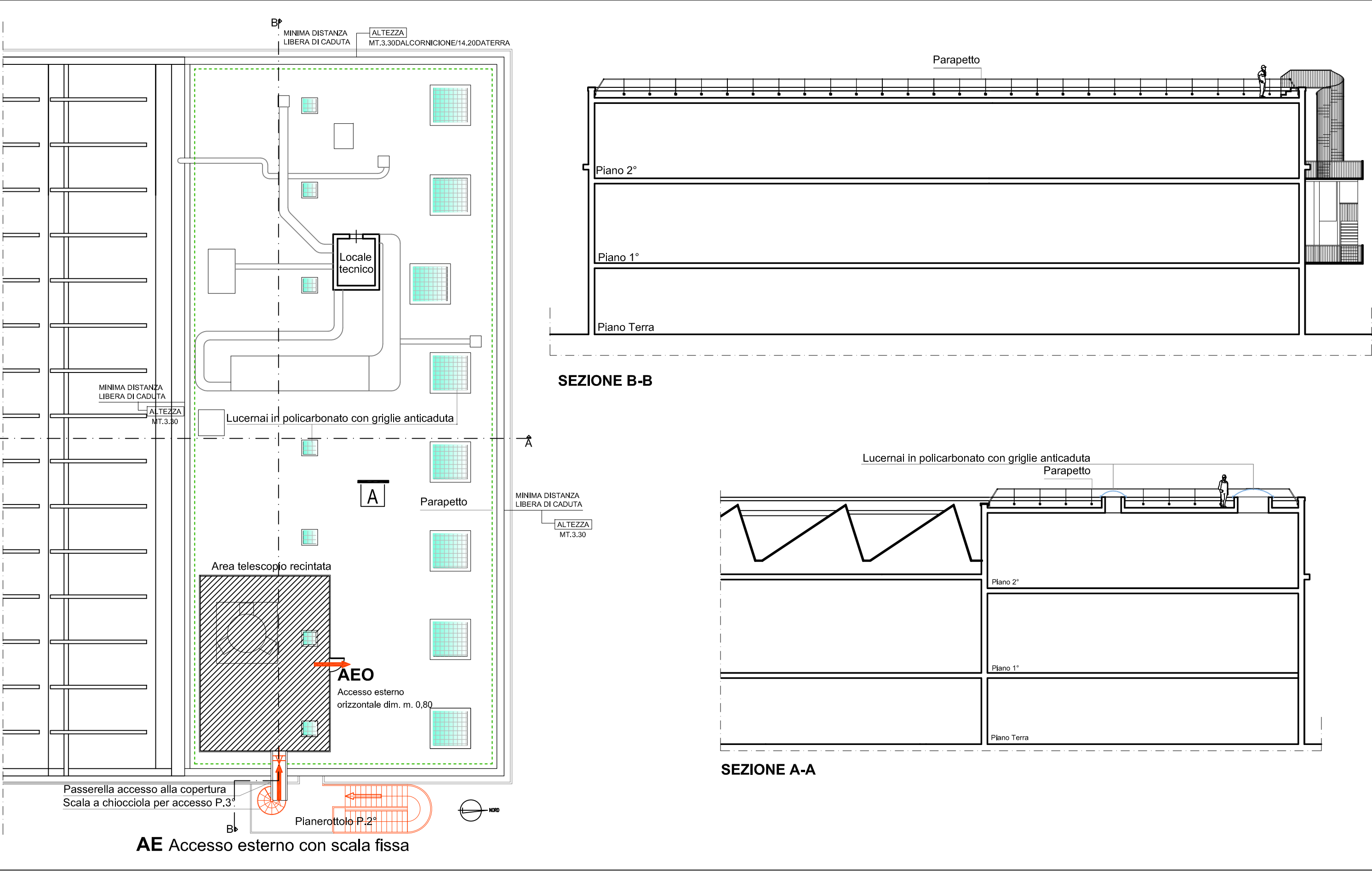
STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto
Blocco "B" - Via Buonarroti PISA

Data redazione: marzo 2017

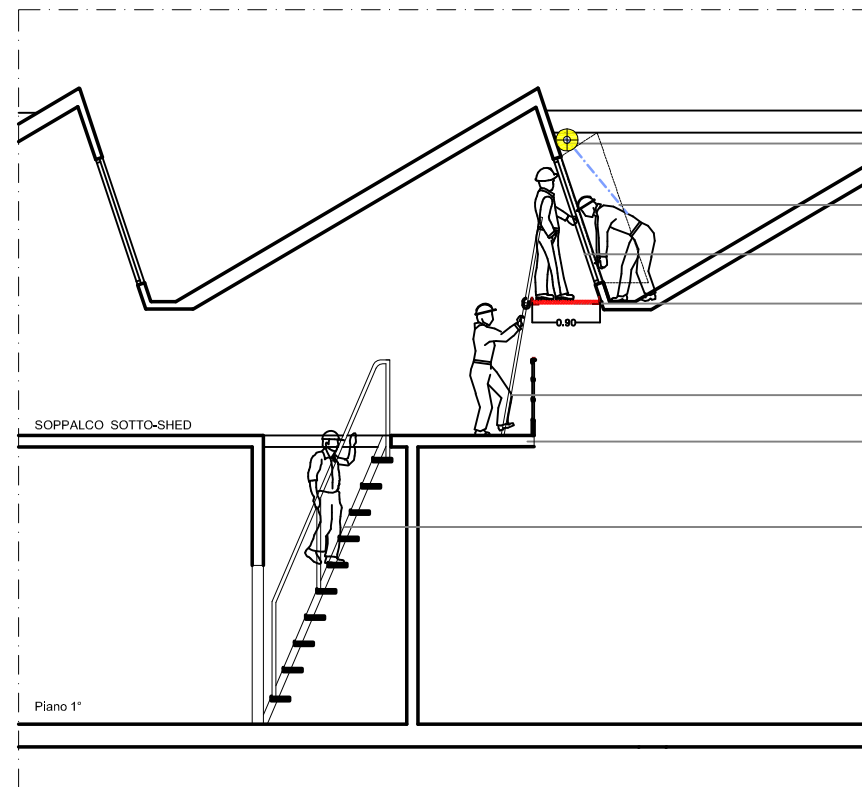
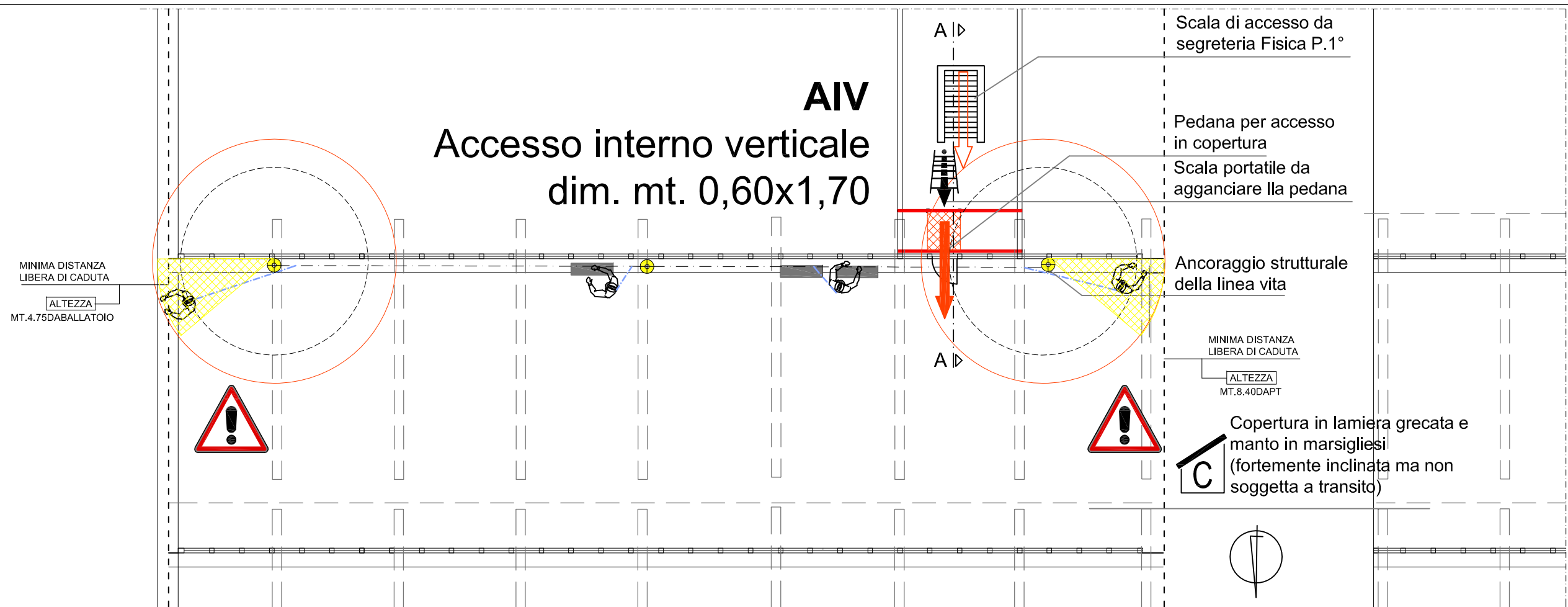
Piante P.1° - P.2°
Ubicazione e caratteristiche
dei percorsi e degli accessi

Scala: 1:200

TAV. N°
2.2
B55



UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto Blocco "B" - Via Buonarroti PISA TERRAZZA NORD PIANO 3°	Pianta P.3° Sez. A-A/B-B Accessi, dispositivi di protezione collettiva (parapetti), elementi protettivi (griglie lucernai)	TAV. N° 2.3 B55
					Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:200	



Linea vita Classe C

N°2 cordini: da mt. 1,50 per transito; da mt. 2,00 per raggiungere bordi

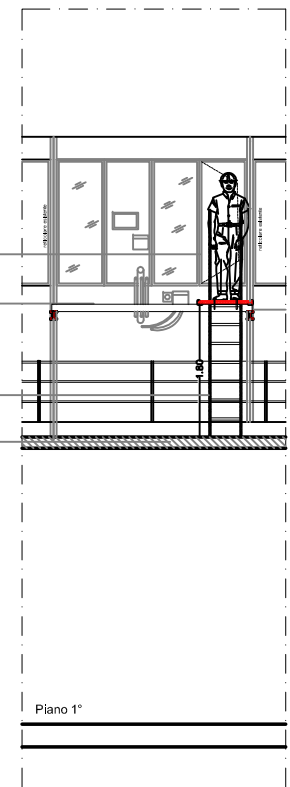
Infisso con apertura a battente esterno

Pedana mt. 0,70 x 0,90

Scaletta amovibile da agganciare alla pedana

Soppalco esistente

Scala esistente



UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**

D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto
Blocco "B" - Via Buonarroti PISA
SHED ZONA A PIANO 2°

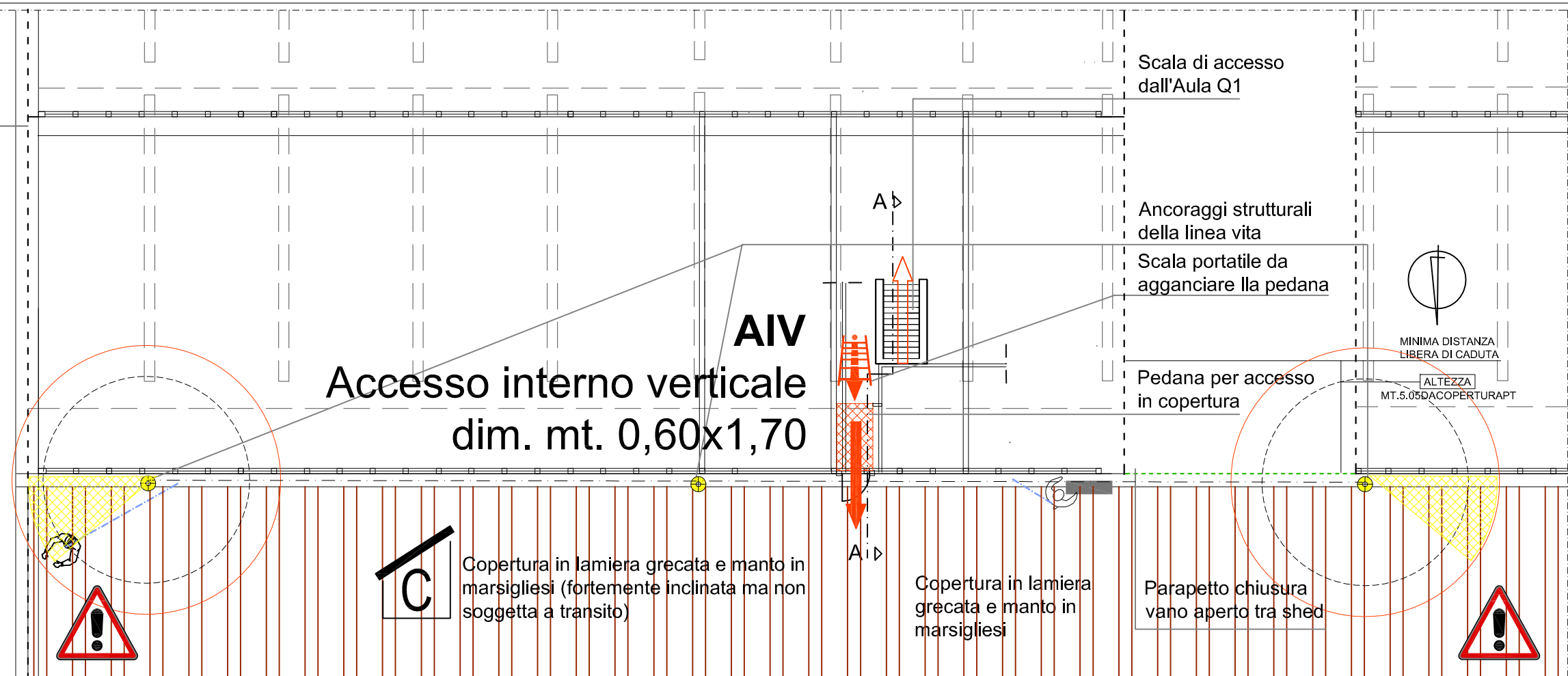
Data redazione: marzo 2017

Pianta P.2°
Accessi e dispositivi
anticaduta

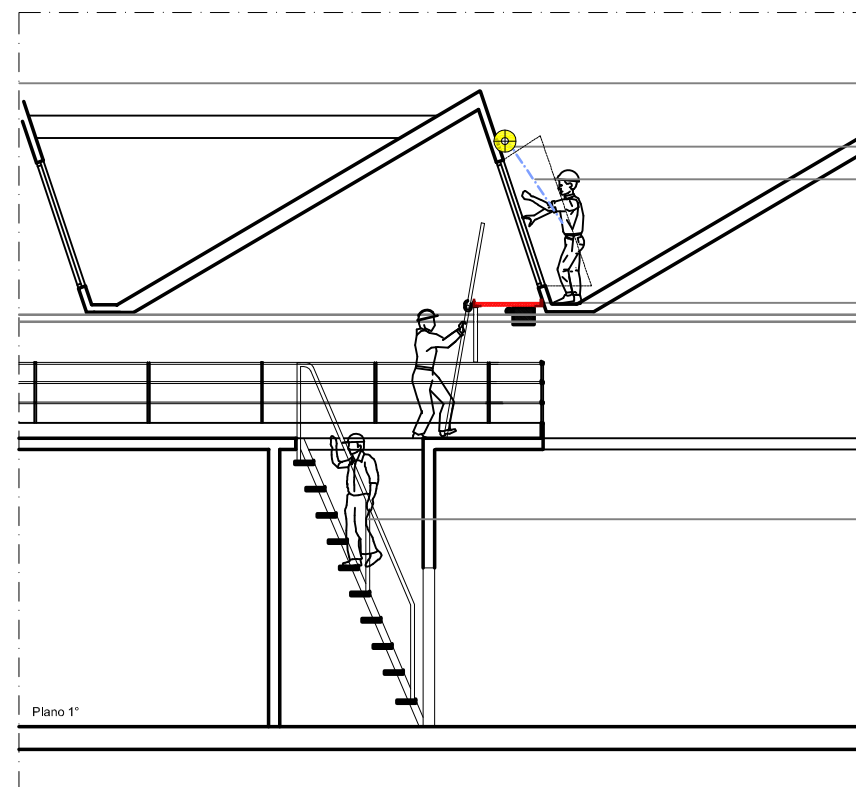
Scala: 1:100

TAV. N°
2.4
B55

MINIMA DISTANZA
LIBERA DI CADUTA
ALTEZZA
MT.4.75DABALLATOIO



STRALCIO PIANTA P.2° - SHED ZONA B



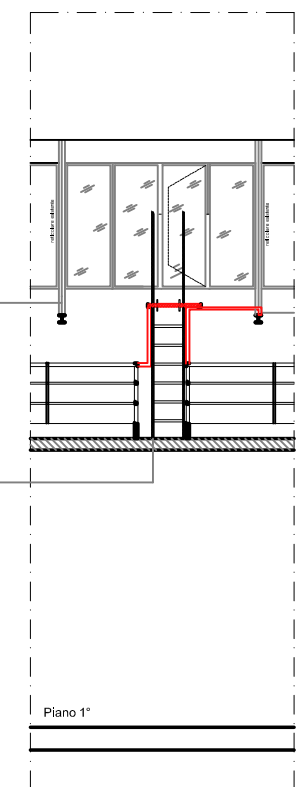
SEZIONE A-A

Linea vita e piastre di ancoraggio
Tipo C su tiranti reticolari
Cordini da m. 1,50/2,00

Pedana per accesso in copertura

Scaletta amovibile
da agganciare alla pedana

Scala esistente



PROSPETTO

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA

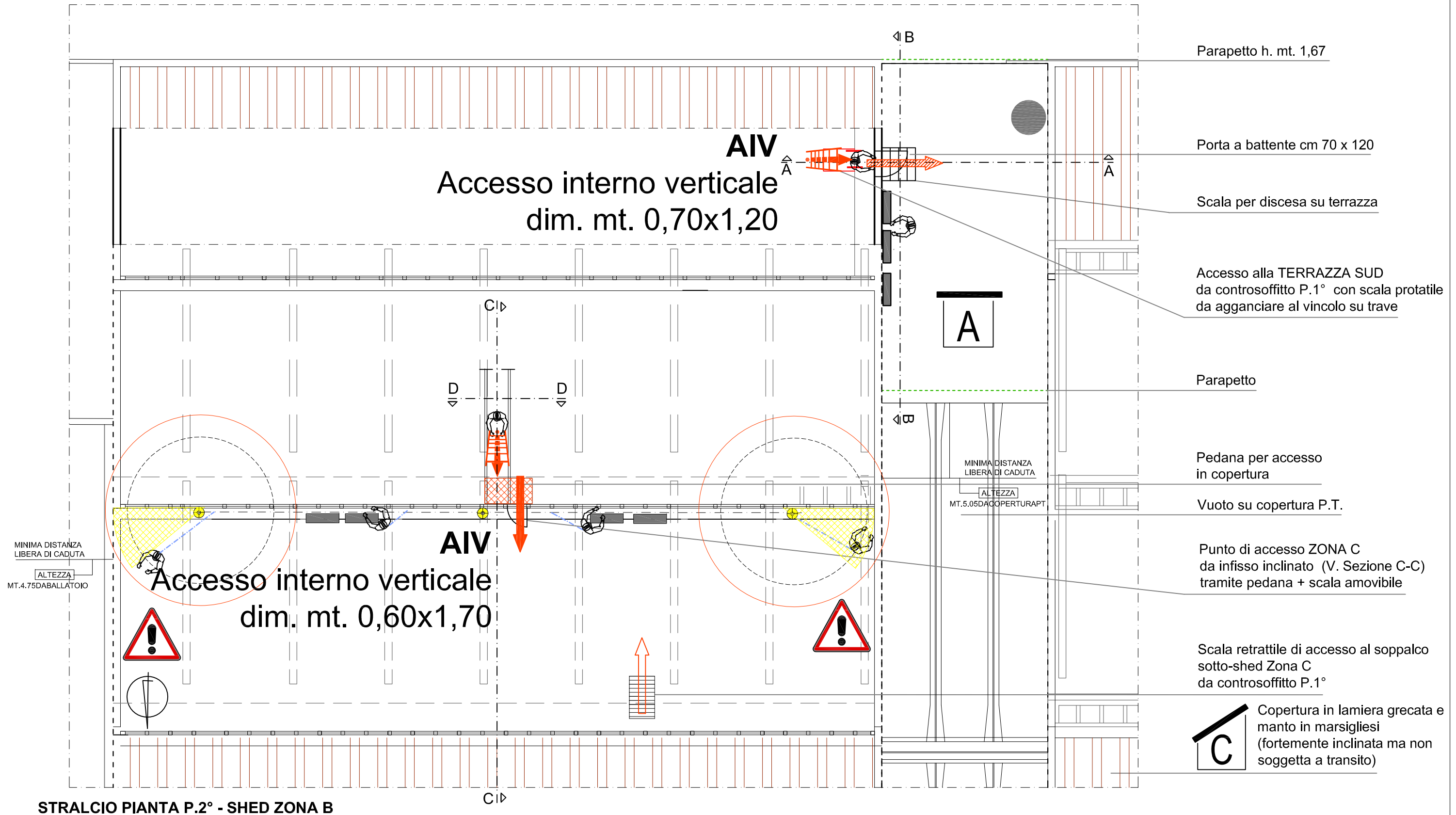
D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto
Blocco "B" - Via Buonarroti PISA
SHED ZONA B PIANO 2°

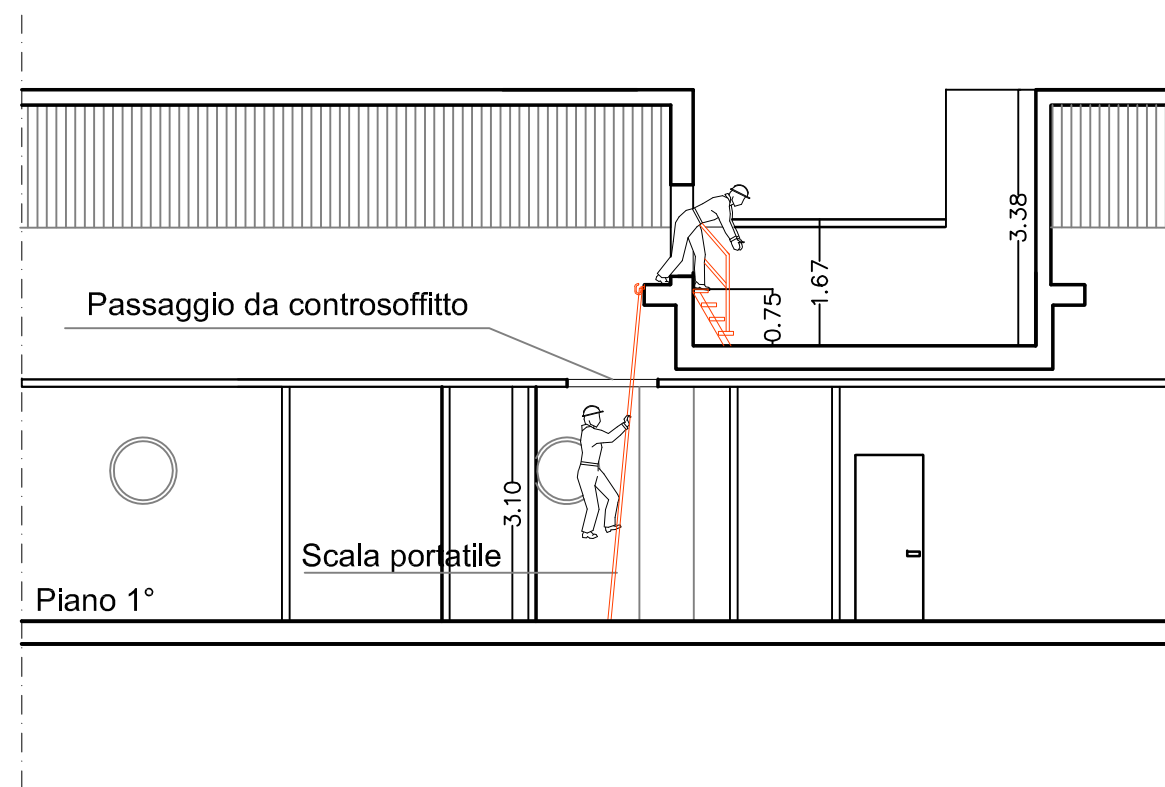
Data redazione: marzo 2017

Pianta P.2°
Accessi, dispositivi di
protezione collettiva
(parapetto), dispositivi
anticaduta
Scala: 1:100

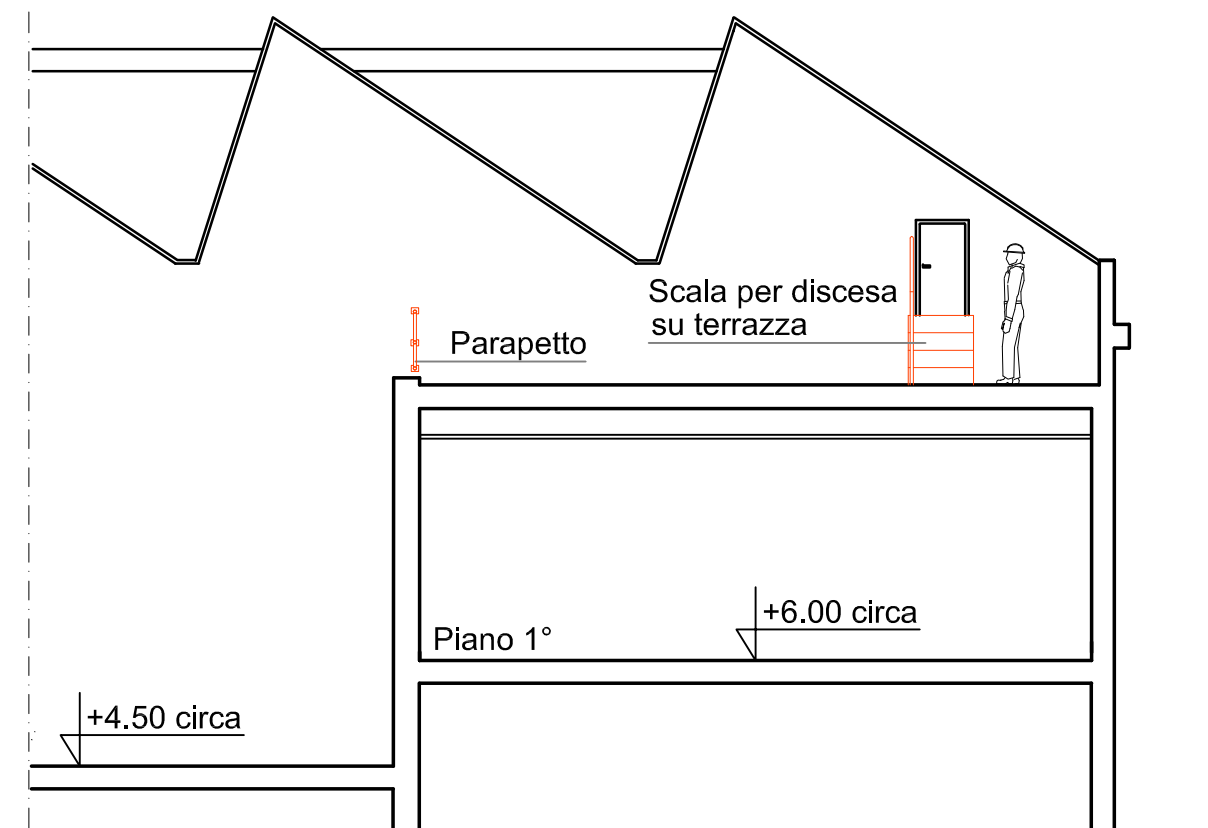
TAV. N°
2.5
B55



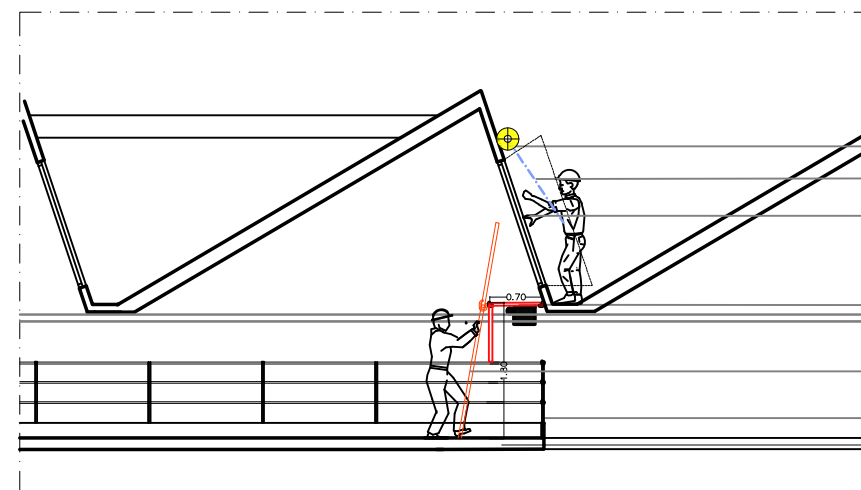
UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto Blocco "B" - Via Buonarroti PISA SHED ZONA C e TERRAZZA SUD PIANO 2° Data redazione: marzo 2017	Pianta P.2° Accessi, dispositivi di protezione collettiva (parapetti), dispositivi anticaduta Scala: 1:100	TAV. N° 2.6 B55
---	--	---	---	---	--	---	--



SEZIONE A-A

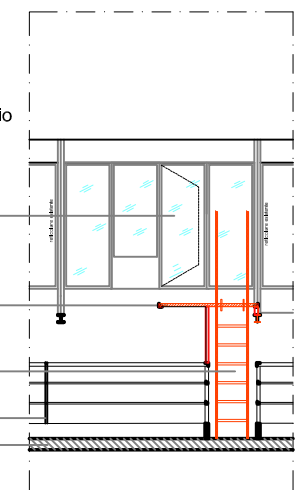


SEZIONE B-B



SEZIONE C-C

Linea vita e piastre di ancoraggio
Tipo C su tiranti reticolari
Cordini da m. 1,50/2,00
Infisso a battente esterno
Pedana mt. 0,70 x 1,20
Scaletta amovibile
da agganciare alla pedana
Parapetto esistente
Ballatoio-soppalco esistente



PROSPETTO

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione
ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**

D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B55 - Area ex Marzotto
Blocco "B" - Via Buonarroti PISA
SHED ZONA C e TERRAZZA SUD
PIANO 2°


Data redazione: marzo 2017

SEZIONI A-A, B-B, C-C
Prospetto
Accessi, D.P.C. (parapetto),
dispositivi anticaduta





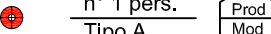



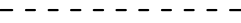


Scala: 1:100

TAV. N°
2.7
B55

DOTAZIONI ANTICADUTA - DPI - PROCEDURE - PRESCRIZIONI

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito sino al P.2° dalle scale fisse dell'edificio e dal P.2° al P.3° (copertura) dalla scala retrattile.	
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene internamente, tramite un'apposita botola di accesso antisfondamento, raggiungibile utilizzando la scala retrattile dedicata.	
TRANSITO	<div>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) e da punti di ancoraggio individuali, da utilizzare come punti di rinvio sugli angoli della copertura per evitare l'effetto pendolo (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1).</div> <div>2. Durante il transito e per raggiungere i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + cordino lungo mt. 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2.60 in prossimità di punti di rinvio/ancoraggi puntuali.</div>	
MISURE DI RECUPERO	<div>1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta.</div> <div>2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).</div>	
D.P.I. PREVISTI		<div>1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali</div> <div>2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355</div> <div>3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile</div> <div>4. CORDINO REGOLABILE UNI EN 354 lungh. max 2,00 m.</div> <div>5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)</div>
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<div>- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale.</div> <div>- Dopo essere uscito sulla copertura dalla botola presente, collegarsi alla linea di ancoraggio flessibile LV1 mediante il dispositivo guidato su fune collegato all'attacco sternale e chiudere la botola di accesso antisfondamento.</div> <div>- Nel passaggio dalla linea flessibile LV1 a LV2 utilizzare con la tecnica aggancio/sgancio anche il cordino fisso da m.2,00, collegato all'attacco dorsale, per evitare di dimenticarsi di rimanere collegati al sistema principale anticaduta.</div> <div>- In prossimità degli angoli della copertura contrassegnati come "Area a rischio particolare 1", zone che sulla planimetria sono state campite in colore giallo, è previsto oltre all'uso del dispositivo guidato ancorato alla linea flessibile orizzontale, l'utilizzo contemporaneo di un cordino fisso da m. 2,00 collegato all'attacco dorsale per la trattenuta agli ancoraggi UNI EN 795 classe A, da utilizzare come punti di rinvio oppure, in assenza di questi ultimi, coolegare comunque alla linea flessibile anche il cordino da mt. 2,00.</div> <div>- E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto.</div> <div>- Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.</div> <div>- Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.</div>	

LEGENDA

1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse e scala retrattile)
		SCALA RETRATTILE
2 - ACCESSO in copertura	AIO	PUNTO DI ACCESSO INTERNO ORIZZONTALE (botola di accesso antisfondamento)
3 -TRANSITO in copertura	<div>n° 2 pers. Tipo C</div> 	LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
	<div>n° 1 pers. Tipo A</div> 	PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PAVIMENTO TIPO A
4 - COPERTURA caratteristiche		COPERTURA PRATICABILE PIANA
		COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO A TRATTENUTA
	<div>Area a rischio particolare tipo 1</div>   <div>Distanza RAGGIUNGIBILE in trattenuta</div> <div>Distanza CALPESTABILE in trattenuta</div> <div>PIANTA</div> <div>SEZIONE</div>	

UNIVERSITA' DI PISA

Direzione Edilizia e Telecomunicazione

Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO

OPERE DI ADEGUAMENTO PER
INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI
PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO
ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA
DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI
EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE
DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA

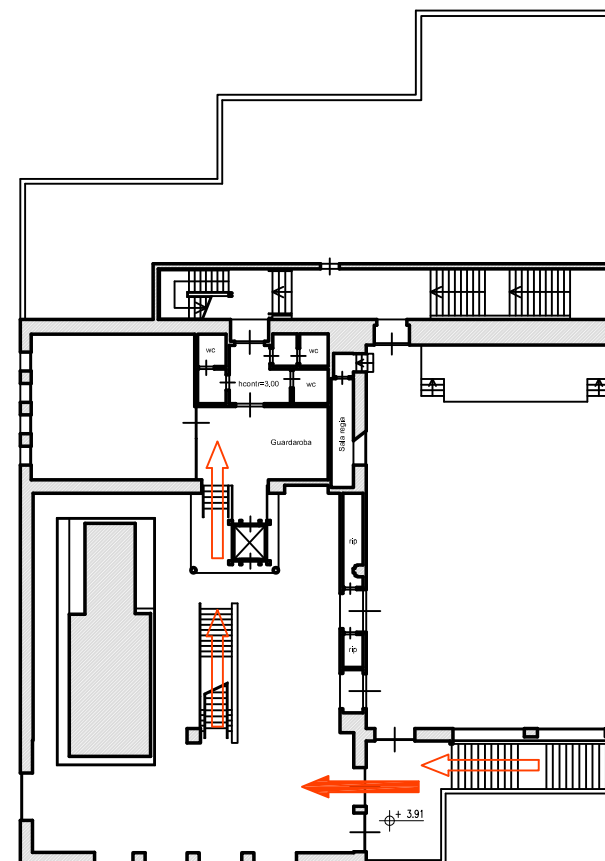
D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO B71 - Area ex Marzotto
Blocco "E" - Via Buonarroti PISA
Copertura piana P.3°

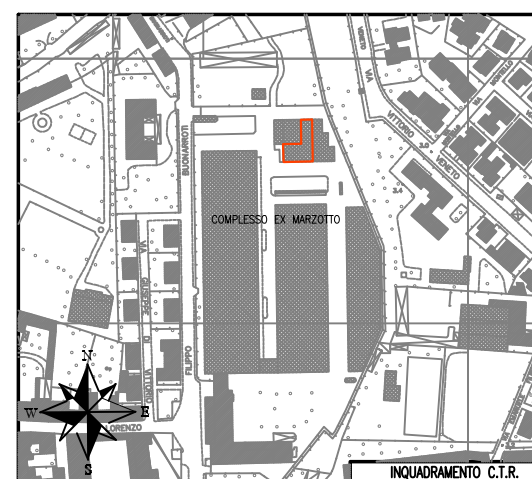
Data redazione: marzo 2017

LEGENDA
DOTAZIONI ANTICADUTA
DPC E DPI
PROCEDURE
PRESCRIZIONI

TAV. N°
3
B71



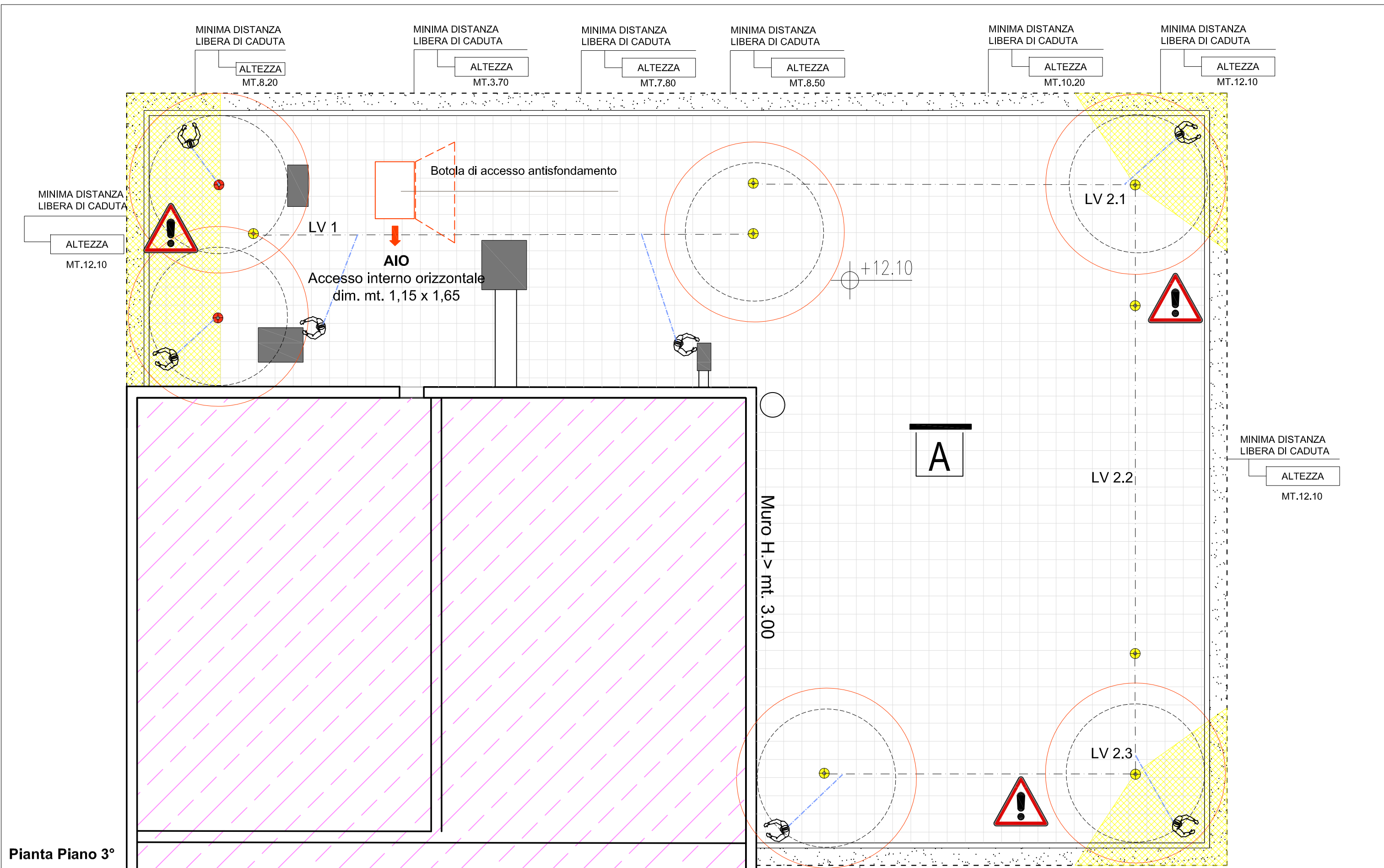
Edifício B
B 55



Copertura Edificio B71

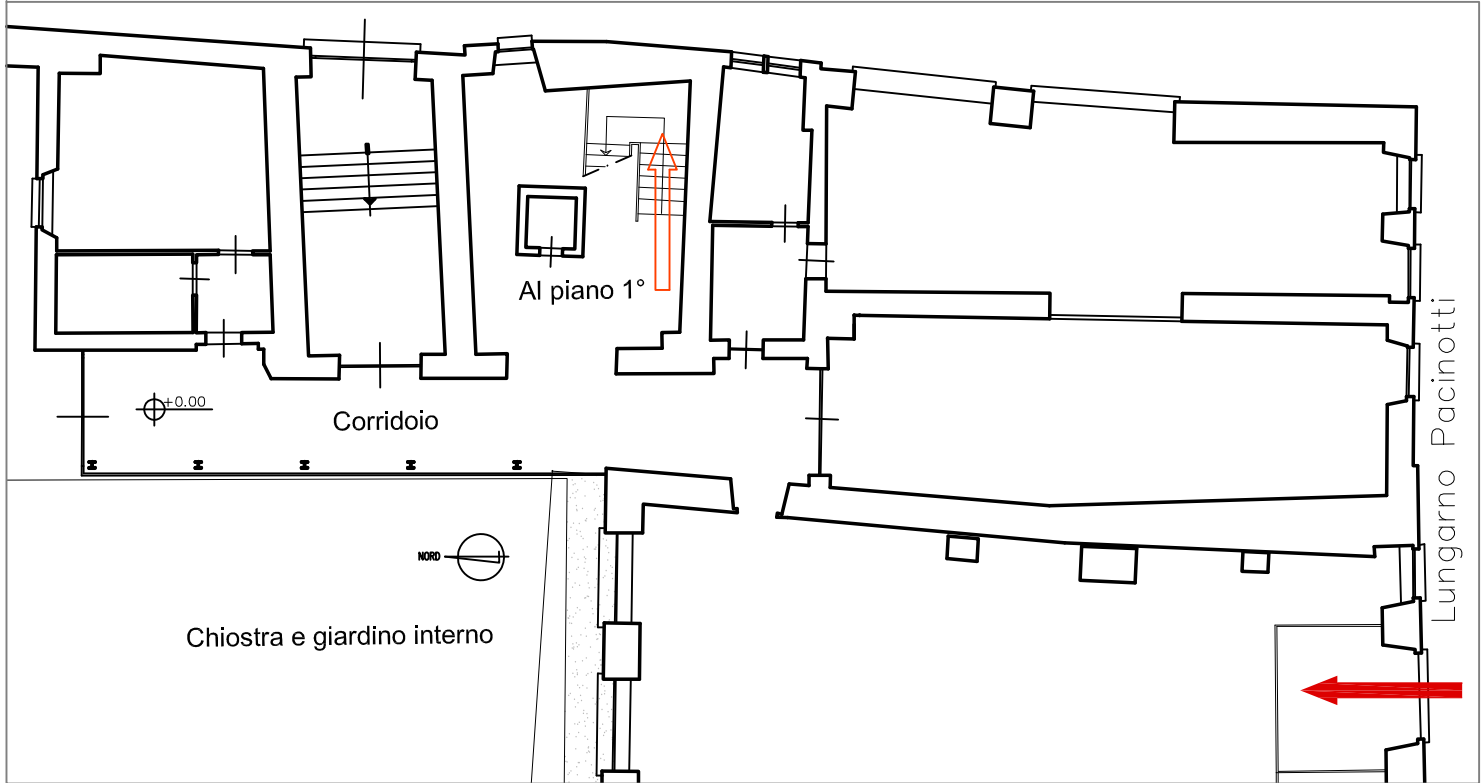
VIA FILIPPO BUONARROTI

TAV. N°
3.1
B71



Pianta Piano 3°


UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO B71 - Area ex Marzotto Blocco "E" - Via Buonarroti PISA Copertura piana P.3° Data redazione: marzo 2017	Pianta P.3° Accesso e dispositivi anticaduta: linee vita e ancoraggi puntuali Scala 1:100	TAV. N° 3.2 B71
--	---	--	--	---	--	--	--








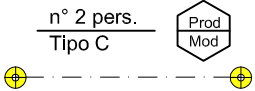
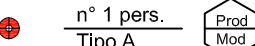
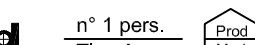



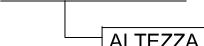
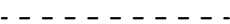

Stralcio Pianta P.T.

LEGENDA DPC PROCEDURE PRESCRIZIONI		
1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse, a pioli, retrattili)
		PERCORSO VERSO IL BASSO
		Scala a pioli portatile
		Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
2 - ACCESSO in copertura	AEO	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO ORIZZONTALE (apertura nella ringhiera)
3 -TRANSITO in copertura		NESSUN DISPOSITIVO (PRESENZA DI PARAPETTO)
4 - COPERATURA caratteristiche		COPERTURA PRATICABILE PIANA
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO PROTETTO (parapetto)
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalla scala fissa dell'edificio dal P.T. al P.1° e dalla scala portatile per la discesa sulla terrazza.	
ACCESSO	L'accesso alla terrazza avviene esternamente, tramite il cancello presente nella ringhiera del balcone del P.1°. Su questo balcone è depositata la scala portatile dedicata alla discesa sulla terrazza posta a - mt. 1,65 rispetto alla quota del balcone/P.1°. Tale scala amovibile deve essere ancorata ai ganci posizionati al di sotto del cancello suddetto.	
TRANSITO	Il transito sulla terrazza è reso sicuro dalla presenza del bordo protetto costituito da parapetto in lamiera stirata.	
MISURE DI RECUPERO	NON NECESSARIE in quanto è previsto un sistema anticaduta "protetto con parapetto" con derivante totale assenza di caduta.	
D.P.I. PREVISTI	NESSUNO	

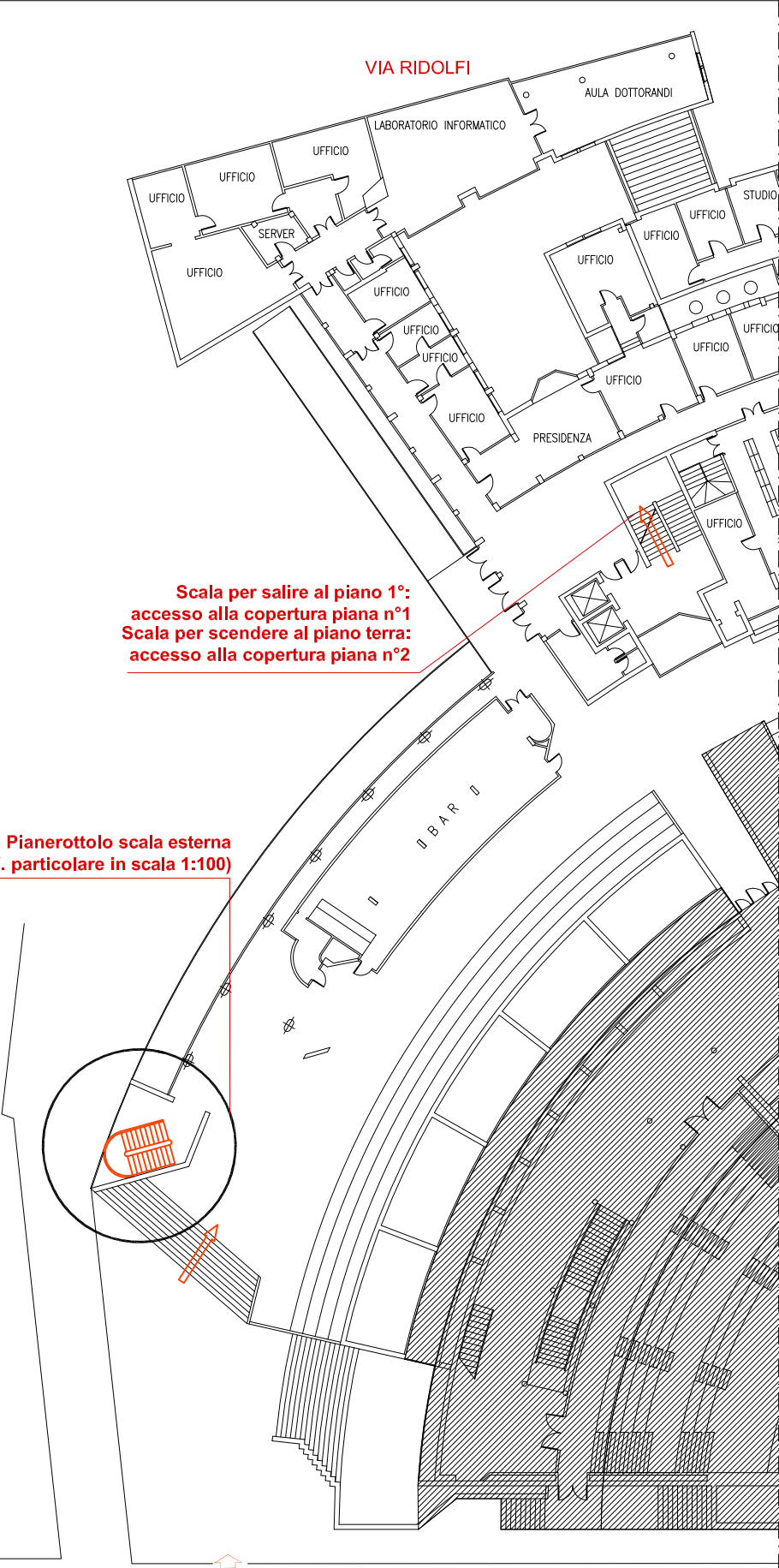
UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO C03 Palazzo Vitelli Lungarno Pacinotti - Pisa Terrazza Piano 1°	LEGENDA DPC PROCEDURE PRESCRIZIONI Pianta P.T.: area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi	TAV. N° 4 C03
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it			Data redazione: marzo 2017	Fuori scala	

PIANEROTTOLO al piano piazza		
PERCORSO	Il percorso orizzontale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito sino al piano piazza dalle scale fisse e dai corridioi dell'edificio.	
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene internamente, tramite il cancello apribile a chiave, quest'ultima custodita presso la portineria ubicata al P.T. (V. Tav. n°5.1 A22).	
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da n°1 punto di ancoraggio individuale a parete, da utilizzare come ancoraggio (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1). 2. Durante il transito e per raggiungere il bordo soggetto a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta facendo uso di DPI costituito da imbracatura + cordino regolabile lunghezza max mt. 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2,60 max.	
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).	
D.P.I. PREVISTI		1. IMBRACATURA UNI EN 361 con anello dorsale 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. CORDINO REGOLABILE UNI EN 354 lungh. max 2,00 m 4. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none">- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco dorsale.- Dopo essere avere aperto il cancello chiuso a chiave collegarsi al gancio presente sul muro in c.a. della scala mediante il dispositivo cordino da m. 2,00 collegato all'attacco dorsale.- E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto.- Durante le operazioni di manutenzione in copertura,considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.- Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.	

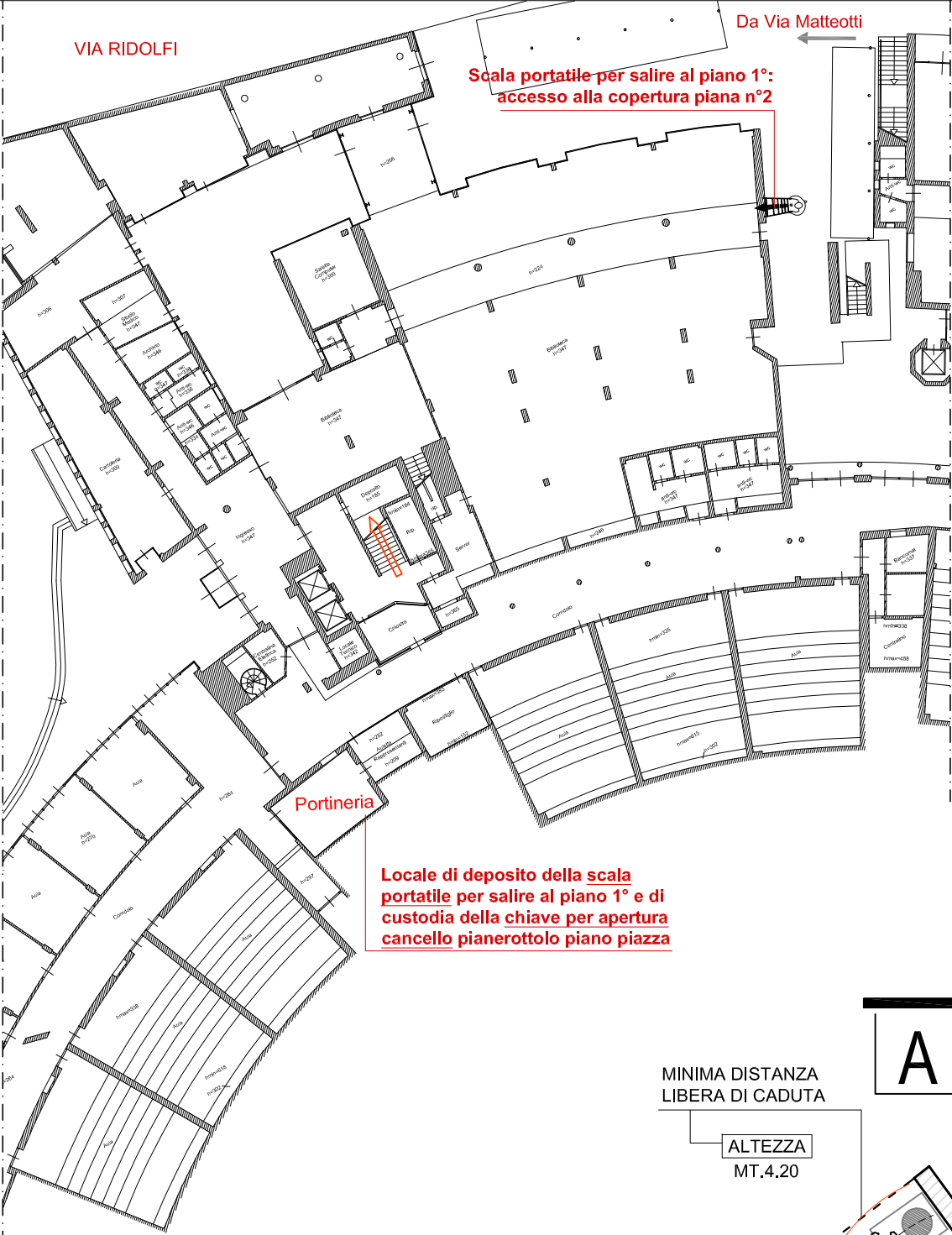
COPERTURA PIANA N°1 al piano 1°		
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito sino al P.1° dalle scale fisse dell'edificio.	
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene internamente, tramite la specchiatura inferiore della portafinestra presente in fondo al corridoio. La chiave per l'apertura è custodita presso la portineria di piano (V. Tav. n°5.2 A22).	
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) e da n°1 punto di ancoraggio individuale, da utilizzare come rinvio sull'angolo nord-ovest della copertura per evitare l'effetto pendolo (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1). 2. Durante il transito e per raggiungere tutti i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + doppio cordino (n°1 cordino lungo mt. 2,00, regolabile, adeguato al raggio operativo di mt. 1,50 max in prossimità del punto di rinvio dell'angolo nord-ovest e di mt. 2,00 max in prossimità del punto di rinvio dell'angolo nord-est.	
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).	
D.P.I. PREVISTI		1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile 4. CORDINO REGOLABILE UNI EN 354 lungh. max 2,00 m. 5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none">- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale.- Dopo essere uscito sulla copertura dalla specchiatura inferiore della portafinestra presente al termine del corridoio dell'ala nord del piano 1° dell'edificio, collegarsi alla linea di ancoraggio flessibile LV1 mediante il dispositivo guidato su fune collegato all'attacco sternale.- Nel passaggio dalla linea flessibile LV1 a LV2 utilizzare con la tecnica aggancio/sgancio anche il cordino regolabile di lunghezza max da m.2,00, collegato all'attacco dorsale, per evitare di dimenticarsi di rimanere collegati al sistema principale anticaduta.- In prossimità degli angoli della copertura contrassegnati come "Area a rischio particolare 1", zone che sulla planimetria sono state campite in colore giallo, è previsto oltre all'uso del dispositivo guidato ancorato alla linea flessibile orizzontale, l'utilizzo contemporaneo di un cordino fisso da lungh. max m. 2,00 collegato all'attacco dorsale per la trattenuta agli ancoraggi UNI EN 795 classe A, da utilizzare come punti di rinvio oppure, in assenza di questi ultimi, collegare comunque alla linea flessibile anche il cordino da mt. 2,00, lasciando più lunga la fune guidata.- E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto.- Durante le operazioni di manutenzione in copertura,considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.- Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.	

LEGENDA		
1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse e scala retrattile)
		SCALA RETRATTILE
		Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatili
2 - ACCESSO in copertura	AIO	PUNTO DI ACCESSO INTERNO ORIZZONTALE (cancello per accesso al pianerottolo del piano piazza e portafinestra di accesso per la copertura piana N°1)
	AEV	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO VERTICALE (scala portatile da ancorare ai ganci sul bordo della copertura piana N°2)
3 -TRANSITO in copertura		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PAVIMENTO TIPO A
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PARETE TIPO A
		Percorso guidato UNI EN 353-A con fermacavo.
4 - COPERTURA caratteristiche		COPERTURA PRATICABILE PIANA
		COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO A TRATTENUTA
	<p>Area a rischio particolare tipo 1</p>  <p>Distanza RAGGIUNGIBILE in trattenuta</p> <p>Distanza CALPESTABILE in trattenuta</p> <p>PIANTA</p> <p>SEZIONE</p>	

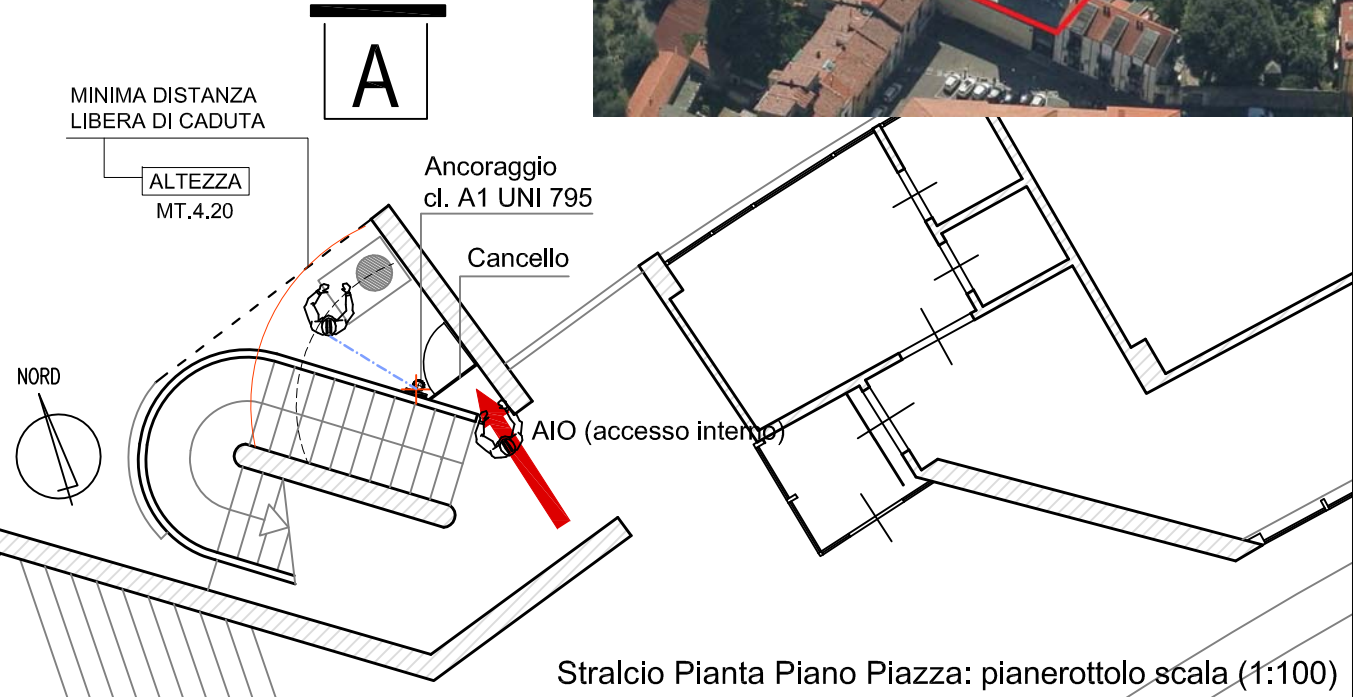
UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO A22 - Facoltà di Economia Lungarno Bruno Buozzi - PISA Pianerottolo scala esterna, coperture N°1/2	LEGENDA DOTAZIONI ANTICADUTA DPC E DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 5 A22
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it			Data redazione: marzo 2017		



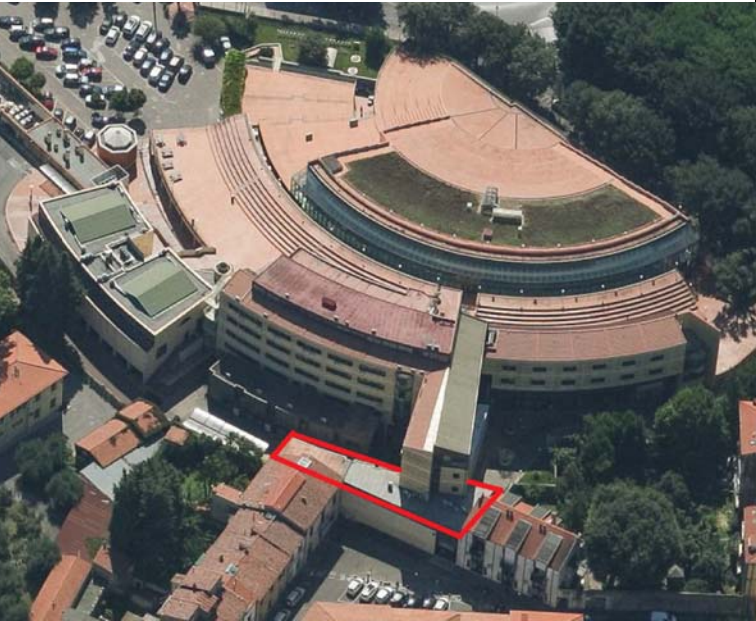
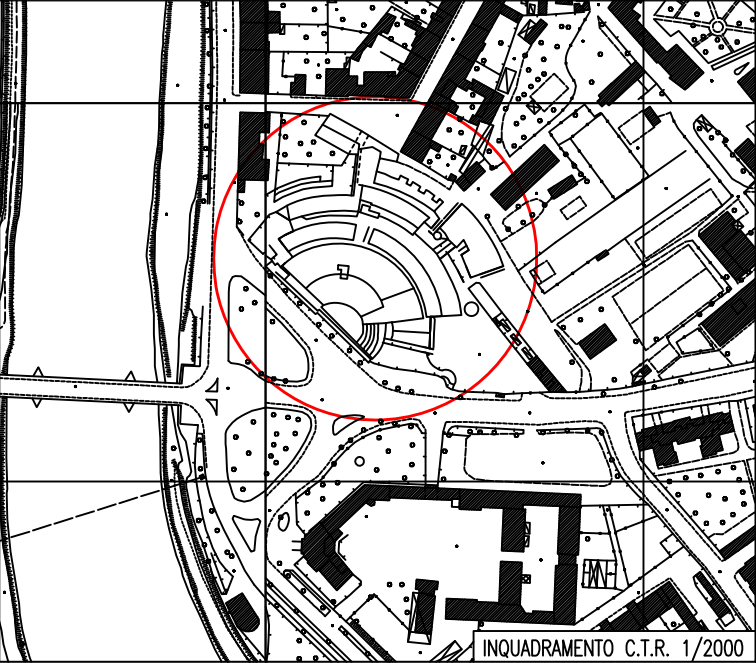
Stralcio Pianta Piano Piazza: ubicazione pianerottolo e scala di collegamento ai P.T. e P.1°.



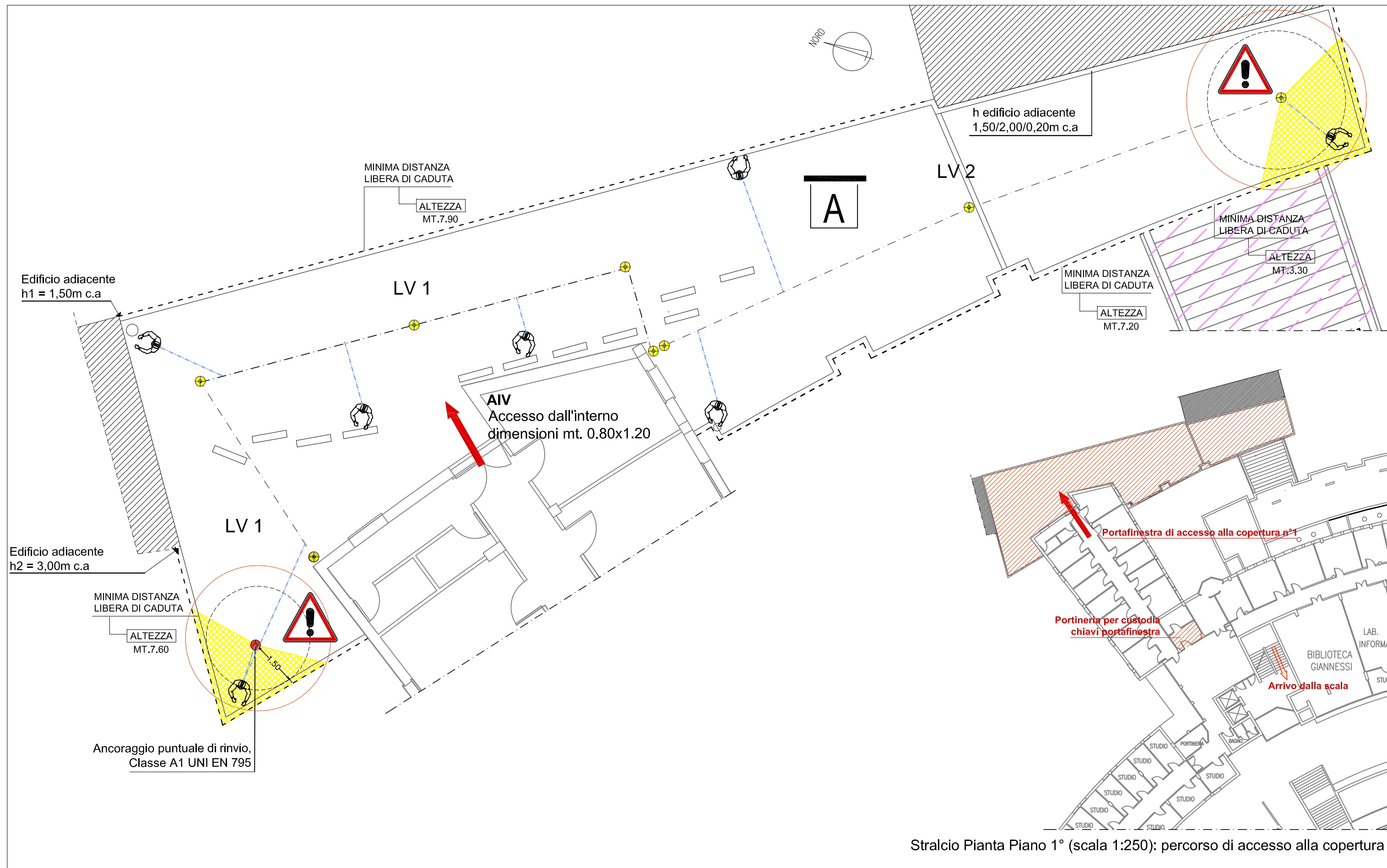
Stralcio Pianta Piano Terra: percorso di accesso (con scala portatile) alla copertura n°2 al P.1°



Stralcio Pianta Piano Piazza: pianerottolo scala (1:100)



UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO A22 - Facoltà di Economia L.no B. Buozzi - Pisa Pianerottolo piano piazza e coperture n°1 e 2 piano 1° Data redazione: marzo 2017	Stralci piante Piano Piazza e Piano Terra: Area di intervento, ubicazione e caratteristiche dei percorsi e degli accessi Scala: 1:100/1:250	TAV. N° 5.1 A22
--	---	--	--	---	---	--	--



UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. MASSIMO AUGELLO

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE
LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI
ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A
GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI
DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE
STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**

**D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a**

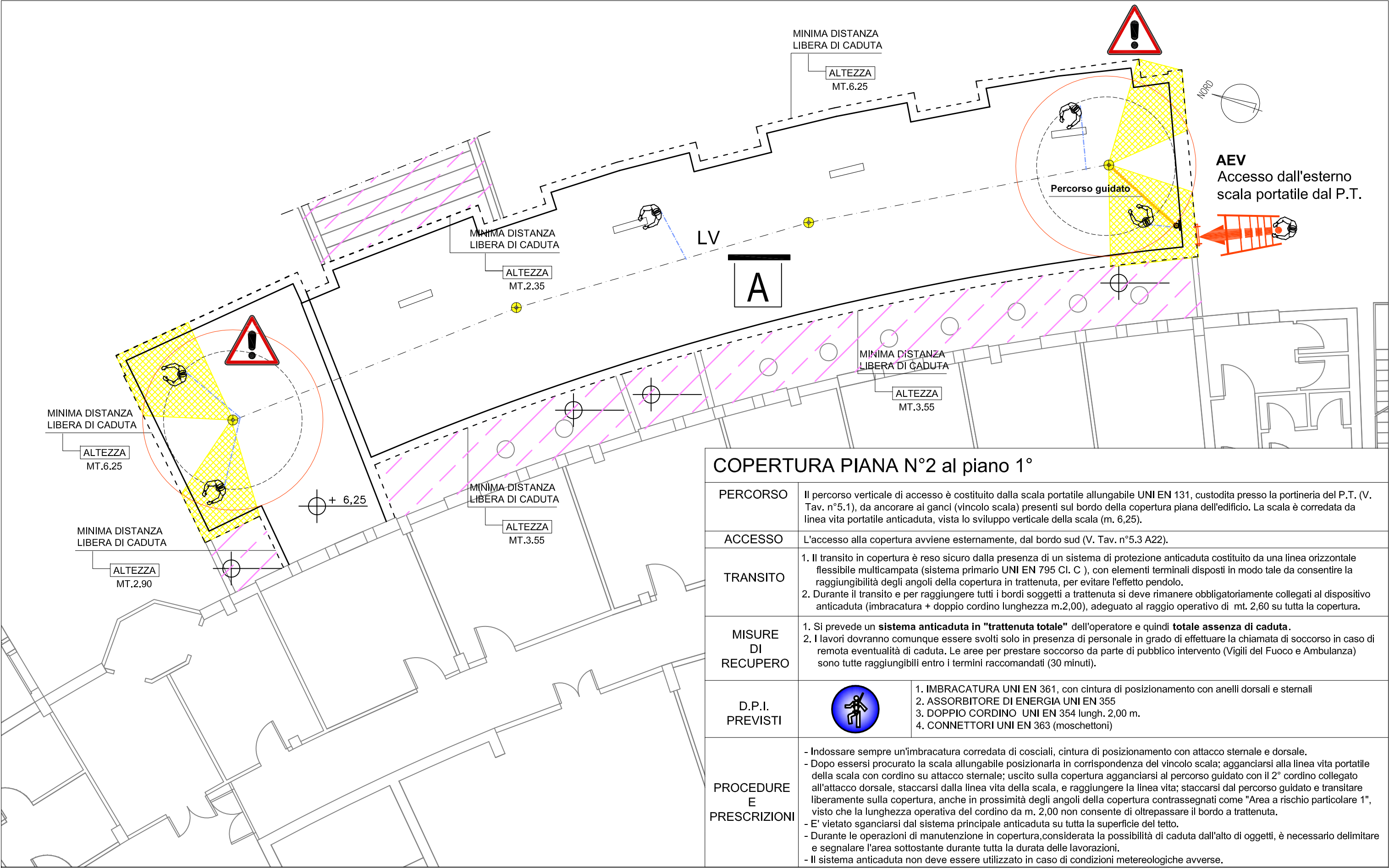
**STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO A22 - Facoltà di
Economia L.no B. Buozzi - Pisa**
Copertura a terrazza N°1

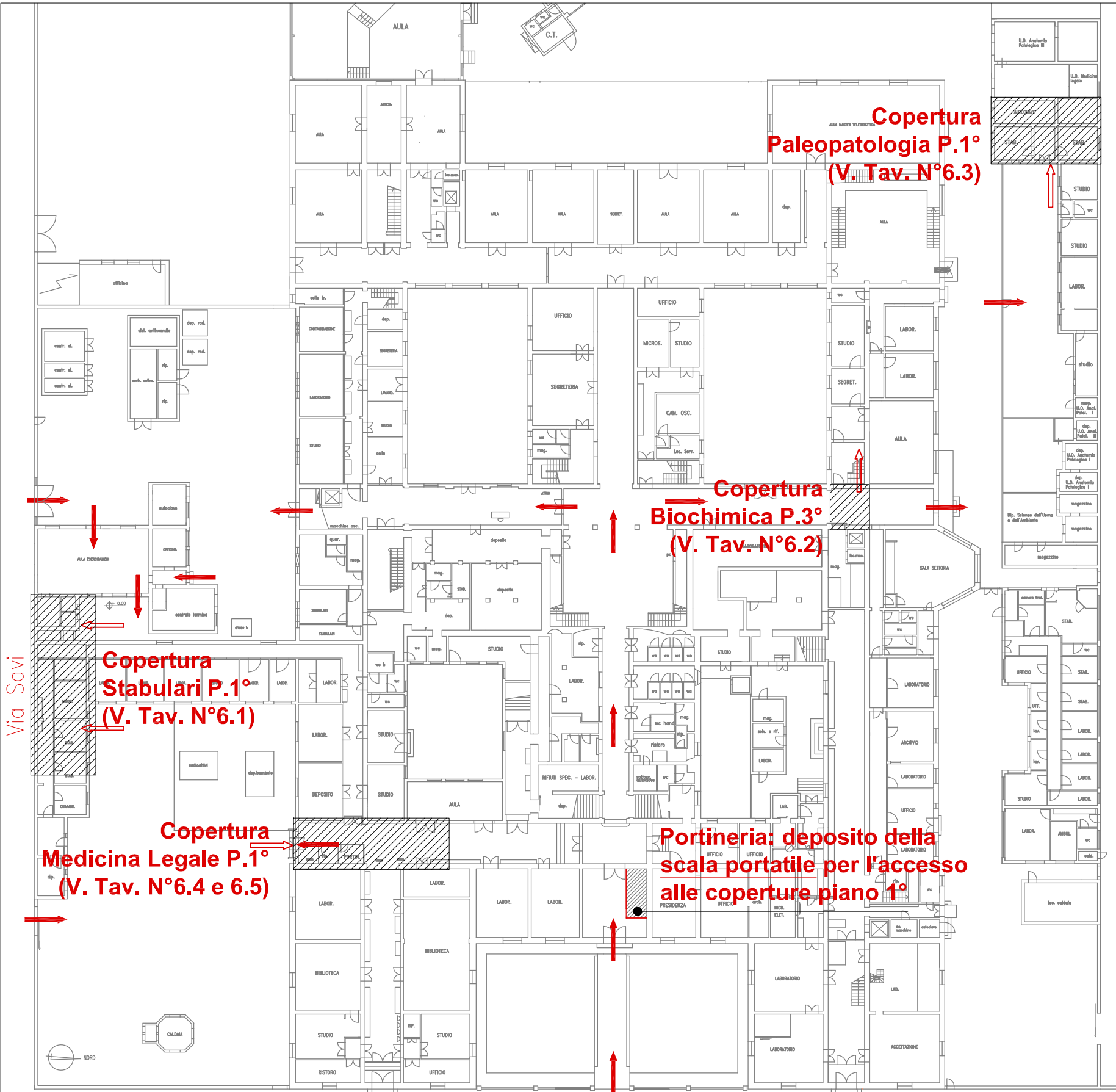
Data redazione: marzo 2017

Pianta P.1°
Accesso e dispositivi
anticaduta: linee vita
e ancoraggi puntuali

Scala: 1:100/1:250

TAV. N°
5.2
A22





Pianta Piano Terra: percorsi di accesso alle diverse coperture

LEGENDA		
1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse e scale a pioli)
		SCALA A PIOLI PORTATILE
		Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
		PASSERELLA
2 - ACCESSO in copertura	AIV	PUNTO DI ACCESSO INTERNO VERTICALE (portafinestra di accesso per la copertura piana del P.3° di Biochimica)
	AEV	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO VERTICALE (vincolo scala sul bordo della copertura degli Stabulari, di Paleopatologia e di Medicina Legale)
3 - TRANSITO in copertura		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PAVIMENTO TIPO A
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE GIREVOLE TIPO A
		PUNTO DI ANCORAGGIO INDIVIDUALE A PARETE TIPO A
		Percorso guidato UNI EN 353-A con fermacavo.
4 - COPERTURA caratteristiche		COPERTURA PRATICABILE PIANA - INCLINATA
		COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO A TRATTENUTA

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. MASSIMO AUGELLO

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE
LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI
ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A
GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI
DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE
STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA


D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

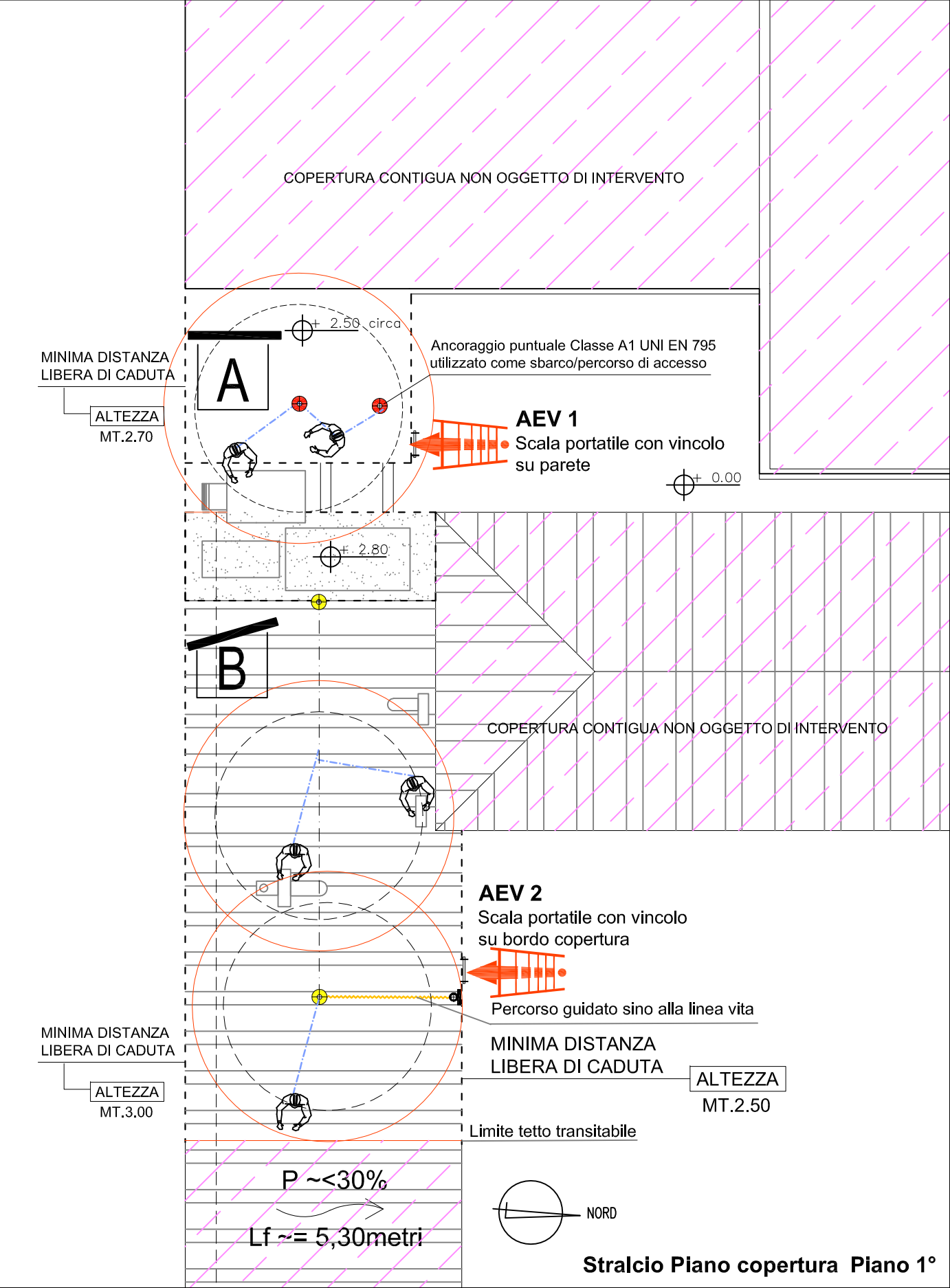
STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO D27
Via Savi, 2 - Pisa

Data redazione: marzo 2017

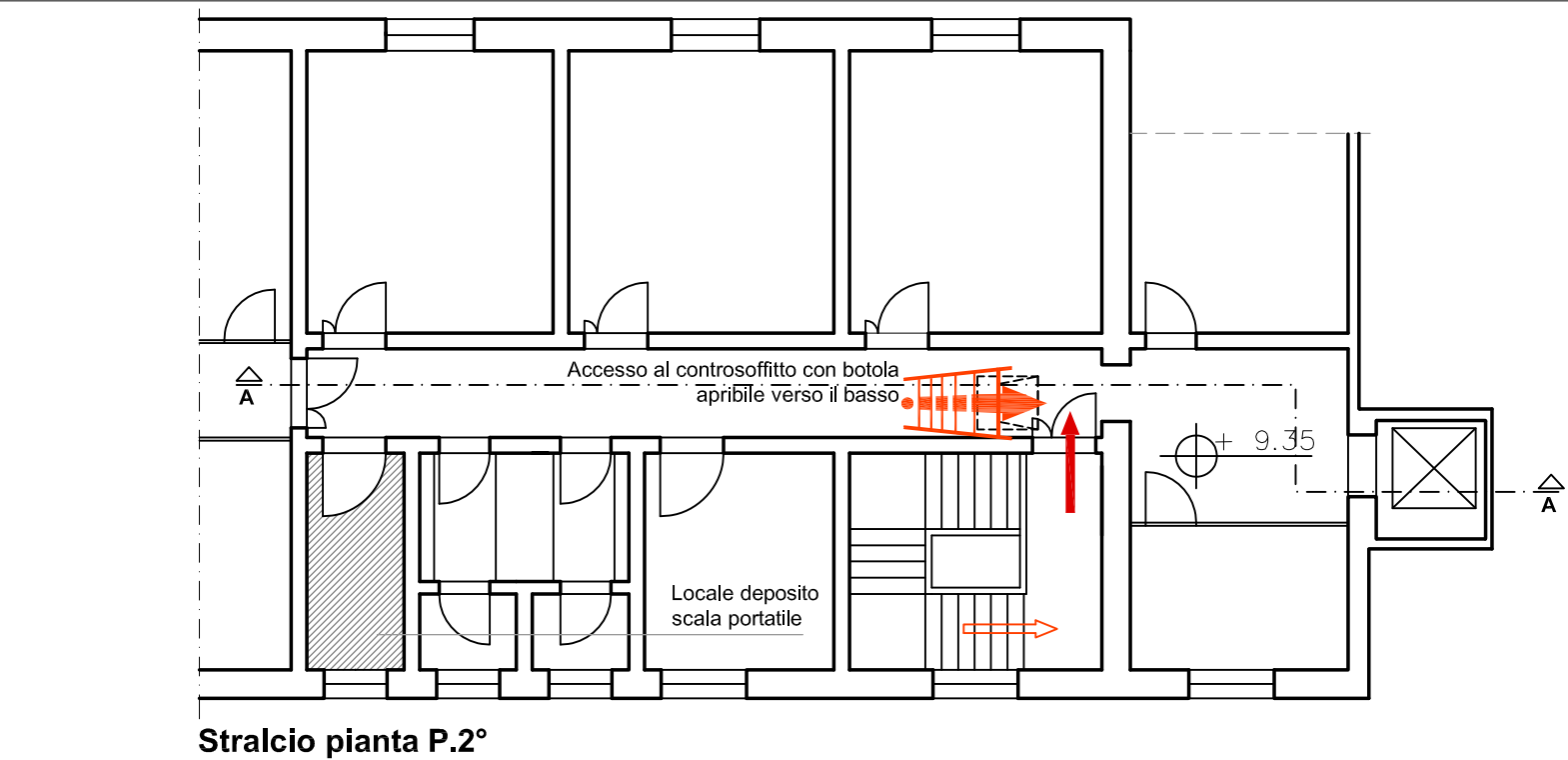
Pianta P.T.:
Aree di intervento,
ubicazione e
caratteristiche dei
percorsi e degli accessi
LEGENDA

TAV. N°
6
D27

COPERTURA STABULARI al piano 1°		
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131 , custodita presso la portineria del P.T. (V. Tav. n°6 D27), da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo della copertura piana (AEV1 sul fronte ovest dell'edificio) e della copertura inclinata (AEV2 sul fronte est dell'edificio). La scala è corredata da linea vita portatile anticaduta.	
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene esternamente, in corrispondenza dei bordi ovest e est delle coperture degli Stabulari.	
TRANSITO	<div>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da una linea orizzontale flessibile (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) posta sulla copertura inclinata e da n°2 punti di ancoraggio individuale (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1) posti sulla copertura piana.</div> <div>2. Durante il transito e per raggiungere tutti i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa e/o dispositivo puntuale) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + n°1 cordino lungo mt. 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2,60 max in trattenuta + n°1 cordino mt. 1,50 necessario per l'ancoraggio alla linea vita portatile della scala a pioli durnate la salita in coertura e per lo sbarco in copertura (ancoraggio al punto di sbarco sulla copertura piana e al percorso guidato sulla copertura inclinata).</div>	
MISURE DI RECUPERO	<div>1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta.</div> <div>2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).</div>	
D.P.I. PREVISTI		<div>1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali</div> <div>2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355</div> <div>3. DOPPIO CORDINO UNI EN 354 lungh. max 1,50 m.</div> <div>4. CORDINO FISSO UNI EN 354 lungh. max 2,00 m.</div> <div>5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)</div>
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<div>- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale.</div> <div>- <u>Procedura per copertura piana ubicata a ovest</u>: dopo essersi procurato la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala presente sul bordo della copertura; agganciarsi alla linea vita portatile della scala col cordino da m. 1,50 su attacco sternale; arrivato alla quota della copertura agganciarsi al punto di sbarco con il 2° cordino da m. 1,50 collegato all'attacco sternale; staccarsi dalla linea vita della scala, e raggiungere il punto di ancoraggio individuale al quale agganciare il cordino da m. 2,00 su attacco dorsale; transitare liberamente sulla copertura, compatibilmente al raggio operativo da m. 2,60.</div> <div>- <u>Procedura per copertura inclinata ubicata a est</u>: dopo essersi procurato la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala presente sul bordo della copertura; agganciarsi alla linea vita portatile della scala col cordino da m. 1,50 su attacco sternale; arrivato alla quota della copertura agganciarsi al percorso guidato con il 2° cordino da m. 1,50 collegato all'attacco sternale, staccarsi dalla linea vita della scala, e raggiungere la linea vita ubicata in copertura alla quale agganciare il cordino da m. 2,00 su attacco dorsale; transitare liberamente sulla copertura, compatibilmente al raggio operativo da m. 2,60.</div> <div>- E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto.</div> <div>- Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.</div> <div>- Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.</div>	




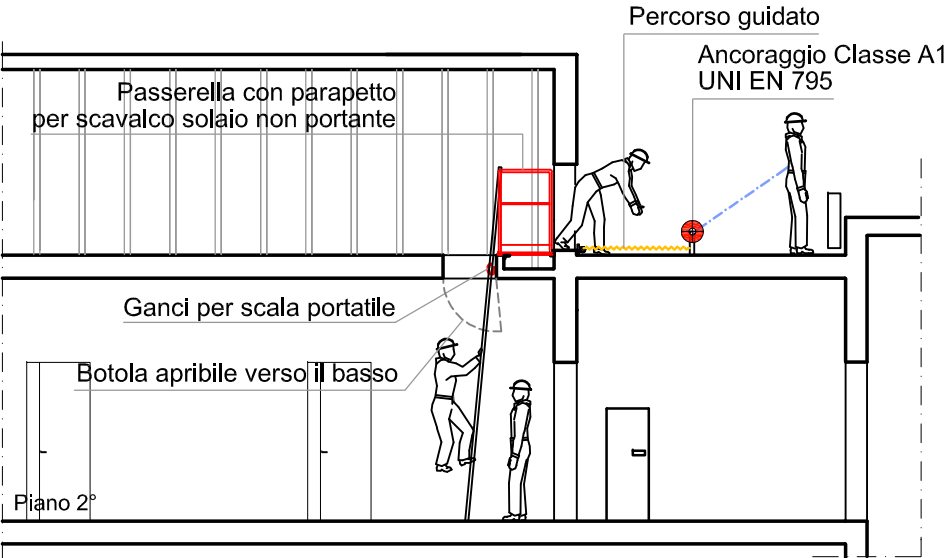
UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. MASSIMO AUGELLO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D27 Stabulari farmacologia Via Savi, 2 - Pisa Copertura stabulari	Pianta P.1° Accesso e dispositivi anticaduta DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 6.1 D27
					Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:100	



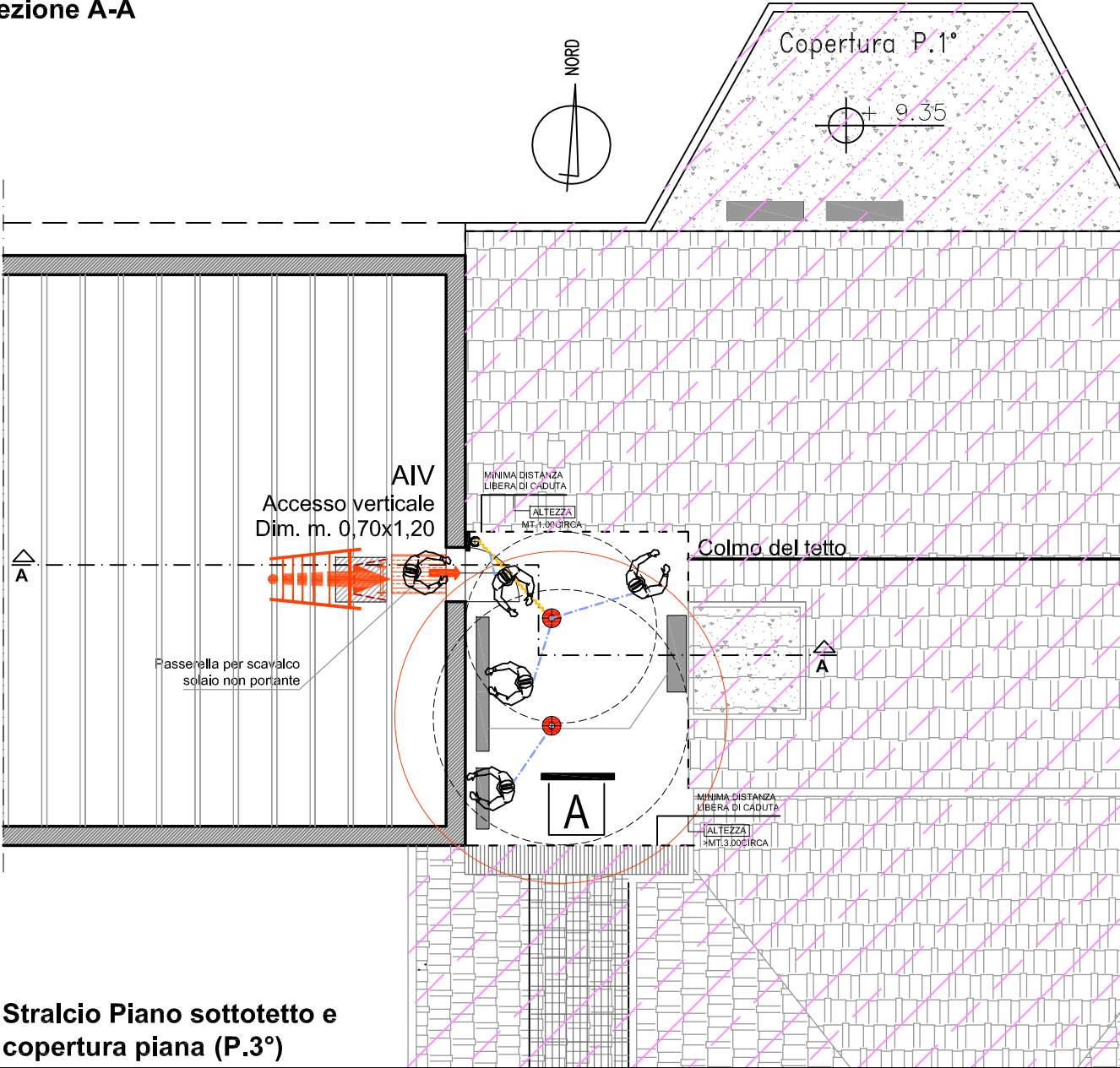
Stralcio pianta P.2°

COPERTURA SEZIONE DI BIOCHIMA al piano 3°

PERCORSO	Dal 2° piano dell'edificio sino alla copertura il percorso verticale di accesso è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita nel locale del P.2° indicato nella pianta, da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo della botola apribile verso il basso inserita nel controsoffitto del piano 2°.		
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene internamente, tramite la portafinestra presente nel sottotetto al piano 3°.		
TRANSITO	<div>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da una linea orizzontale flessibile (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) posta sulla copertura inclinata e da n°2 punti di ancoraggio individuale (sistema secondario UNI EN 795 Cl. A1) posti sulla copertura piana.</div> <div>2. Durante il transito e per raggiungere tutti i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa e/o dispositivo puntuale) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + n°1 cordino lungo mt. 2,00, adeguato al raggio operativo di mt. 2,60 max in trattenuta + n°1 cordino mt. 1,50 necessario per l'ancoraggio alla linea vita portatile della scala a pioli durante la salita in coertura e per lo sbarco in copertura (ancoraggio al punto di sbarco sulla copertura piana e al percorso guidato sulla copertura inclinata).</div>		
MISURE DI RECUPERO	<div>1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta.</div> <div>2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).</div>		
D.P.I. PREVISTI		<div>1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali</div> <div>2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355</div> <div>3. DOPPIO CORDINO UNI EN 354 lungh. 2,00 m.</div> <div>4. CORDINO FISSO UNI EN 354 lungh. max 1,50 m.</div> <div>5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)</div>	
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<div>- Aprire lo sportello della botola posizionata nel controsoffitto.</div> <div>- Dopo essersi procurato la scala portatile allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala presente sul bordo della botola;</div> <div>- Indossare l'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale e salire nel sottotetto; transitare sulla passerella di scavalco sino ad aprire la portafinestra e, prima di uscire in copertura, agganciarsi al percorso guidato con il cordino da m. 1,50 collegato all'attacco sternale; raggiungere il primo dispositivo individuale e dopo essersi agganciati ad esso col cordino da m. 2,00 attaccato sul gancio dorsale dell'imbracatura, staccarsi dal percorso guidato.</div> <div>- Per passare al secondo punto di ancoraggio utilizzare il 2° cordino da m. 2,00 utilizzando la tecnica del gancia/sganci, transitando con questa metodologia sulla copertura, compatibilmente al raggio operativo da m. 2,60.</div> <div>- E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto.</div> <div>- Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.</div> <div>- Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni meteorologiche avverse.</div>		

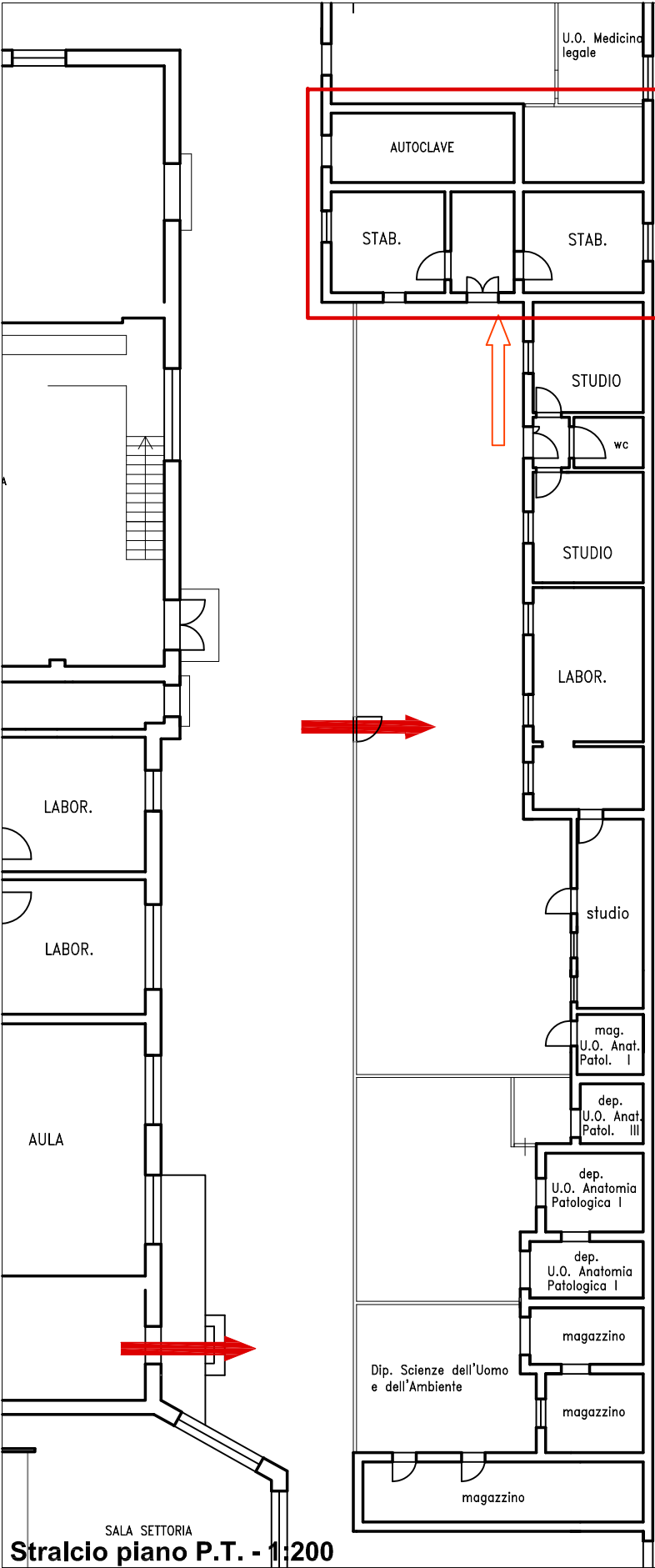


Sezione A-A




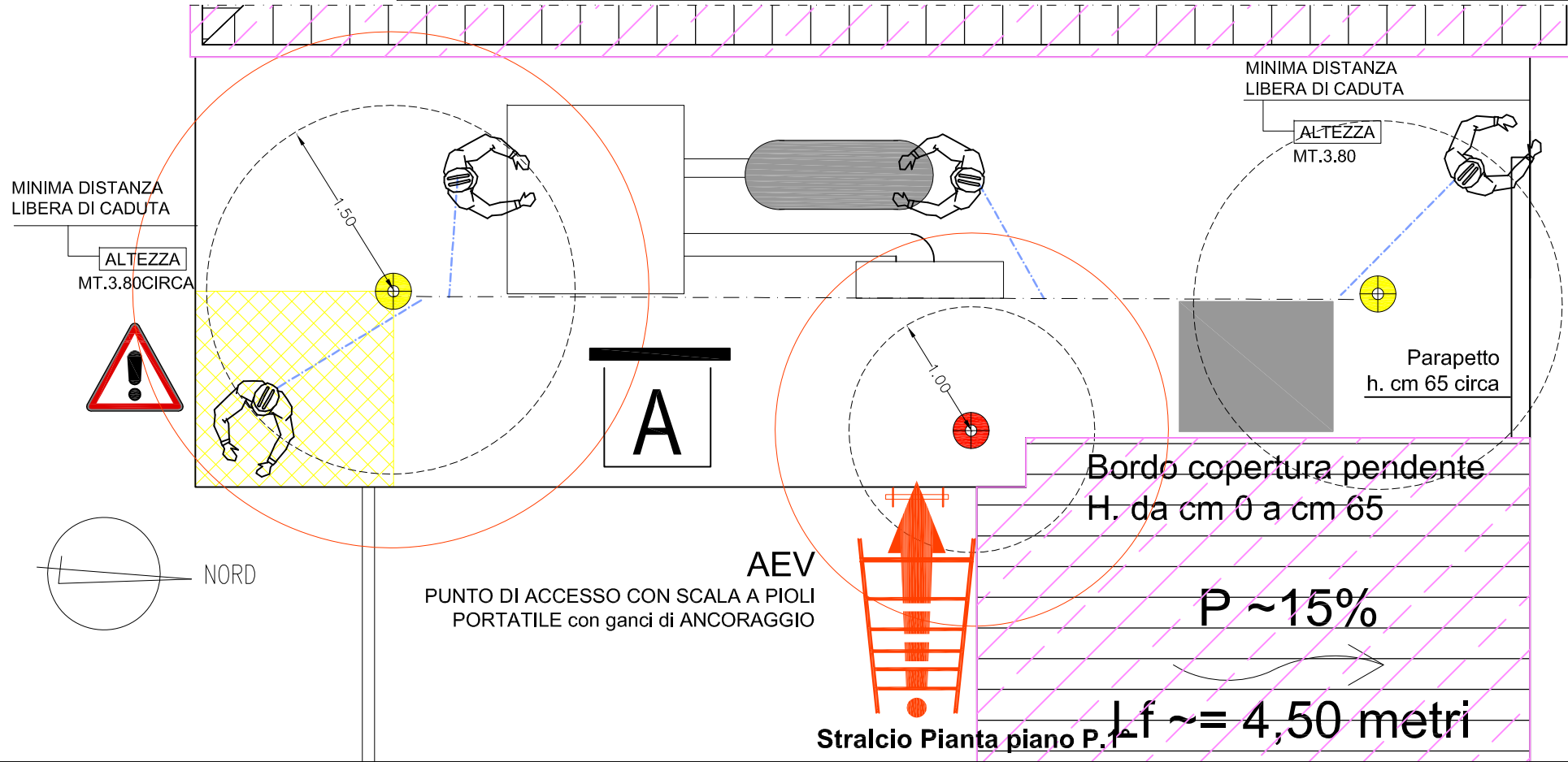
Stralcio Piano sottotetto e copertura piana (P.3°)

UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D27 Sezione Biochimica Via Savi - Pisa Copertura piano 3°	Stralci piante P.2° e 3° Accesso e dispositivi anticaduta DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 6.2 D27
					Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:100	

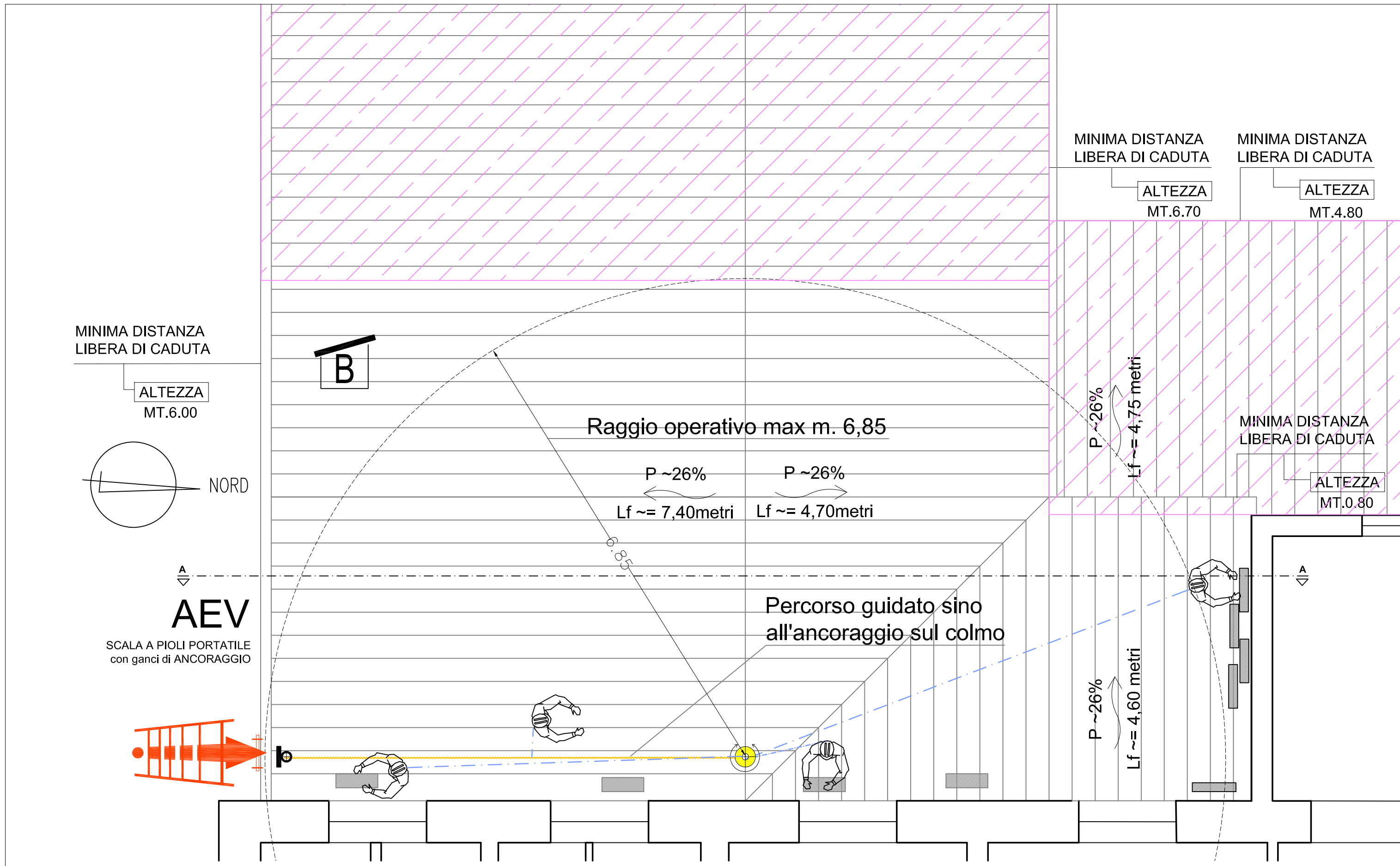


COPERTURA LABORATORIO PALEOPATOLOGIA al piano 1°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita presso la portineria del P.T. (V. Tav. n°6 D27), da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo della copertura piana dell'edificio. La scala è corredata da linea vita portatile anticaduta.	
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene esternamente dal bordo est.	
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili (sistema primario UNI EN 795 Cl. C) e da n°1 punto di ancoraggio individuale, da utilizzare come sbarco in corrispondenza dell'arrivo dalla scala portatile. 2. Durante il transito e per raggiungere tutti i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + doppio cordino adeguato al raggio operativo di mt. 1,60 max su tutta la copertura.	
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).	
D.P.I. PREVISTI		1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile 4. N°2 CORDINI UNI EN 354 lungh. max 1,00/1,50 m. 5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale. - Dopo essersi procurato la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala, agganciarsi alla linea vita portatile della scala con cordino da m. 1,00 su attacco sternale; uscito sulla copertura agganciarsi al punto di ancoraggio a pavimento per lo sbarco con il 2° cordino da m. 1,50, staccarsi dalla linea vita della scala, e raggiungere la linea vita; staccarsi dal punto di sbarco e transitare liberamente sulla copertura, anche in prossimità degli angoli della copertura contrassegnati come "Area a rischio particolare 1", visto che la lunghezza operativa del cordino da m. 1,50 non consente di oltrepassare il bordo a trattenuta. - E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto. - Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni. - Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.	



UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@architworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO D27 Laboratori Paleopatologia Via Roma - Pisa Tetto piano terra	Stralcio piante P.T./P.1° Accesso e dispositivi anticaduta DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 6.3 D27
					Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:50	



UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE
LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI
ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A
GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE
ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI
DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE
STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**

**D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a**

**STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO D27
Medicina legale**
Via Roma - Pisa
Tetto piano terra


Data redazione: marzo 2017

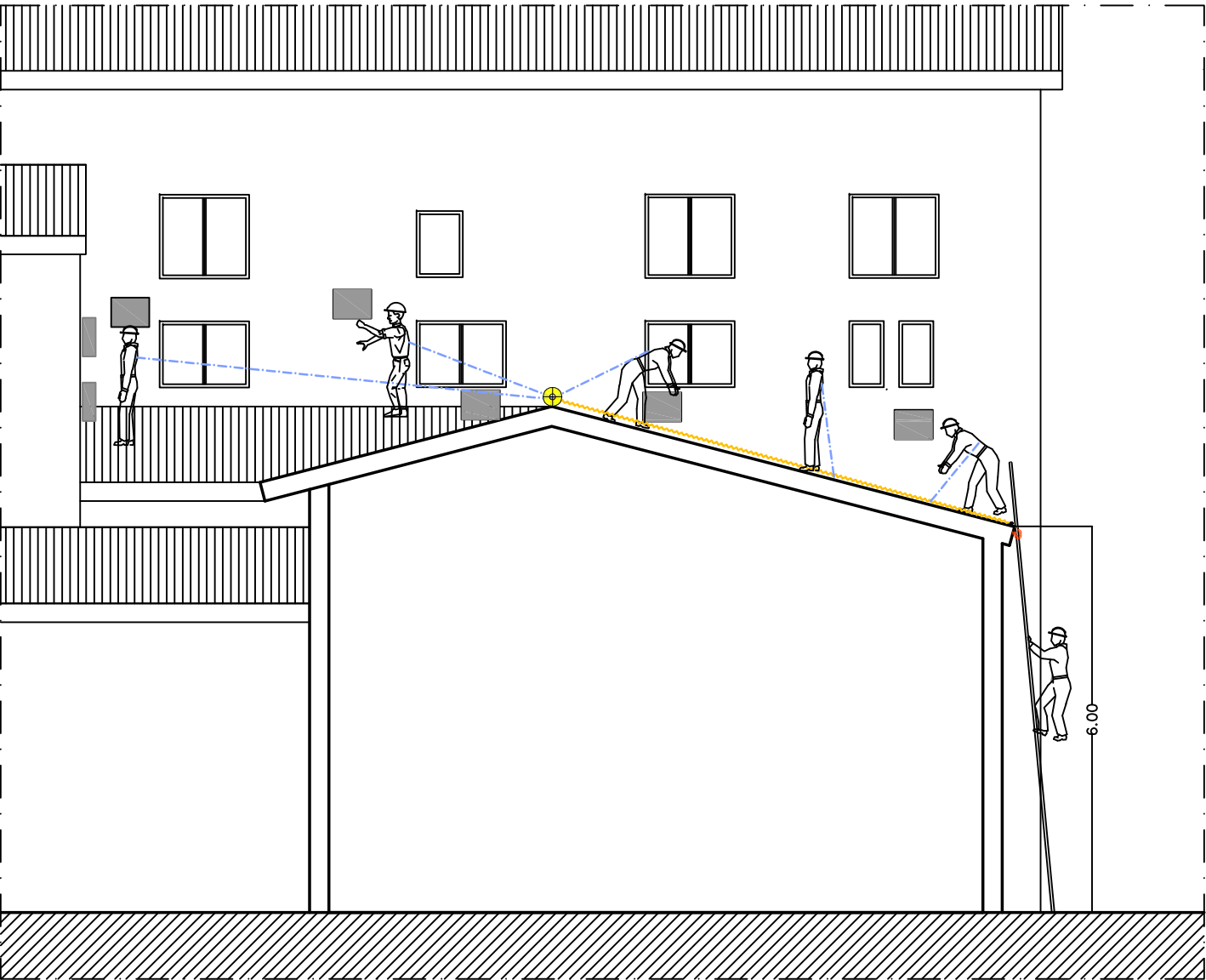
Stralcio pianta P.1°
Accesso, percorso e
dispositivo anticaduta

Scala: 1:50

TAV. N°
6.4
D27


COPERTURA MEDICINA LEGALE al piano 1°

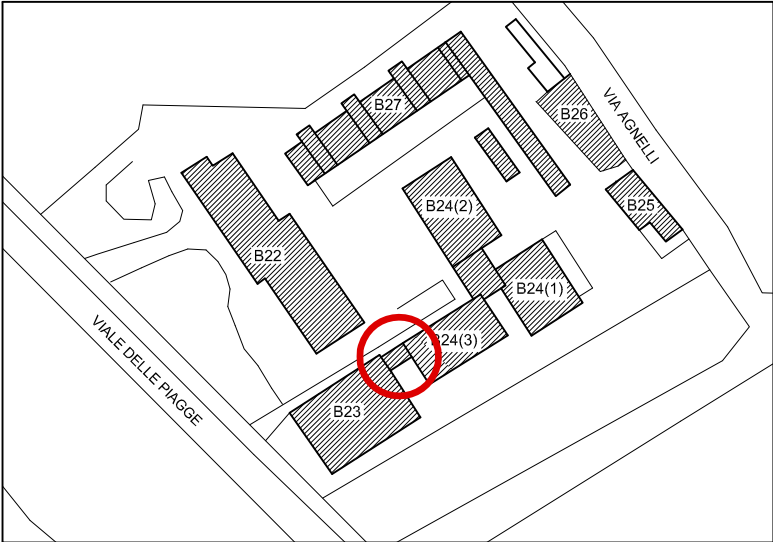
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita presso la portineria del P.T. (V. Tav. n°6 D27), da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo sud della copertura spiovente dell'edificio. La scala è corredata da linea vita portatile anticaduta, visto lo sviluppo verticale da terra (m. 6,00).	
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene esternamente, dal bordo sud.	
TRANSITO	<div>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da un dispositivo di ancoraggio girevole (sistema primario UNI EN 795 Cl. A), posto sul colmo della porzione di copertura, in posizione tale da consentire una operatività in trattenuta totale su ub raggio operativo di m. 6,85.</div> <div>2. Durante il transito si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (palo girevole) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + fune guidata + doppio cordino fisso lungo mt. 1,50 (questi ultimi per l'ancoraggio alla linea vita portatile della scala a pioli e per lo sbarco in copertura su percorso guidato).</div>	
MISURE DI RECUPERO	<div>1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta.</div> <div>2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).</div>	
D.P.I. PREVISTI		<div>1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali</div> <div>2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355</div> <div>3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile</div> <div>4. DOPPIO CORDINO UNI EN 354 lungh. max 1,50 m.</div> <div>5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)</div>
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<div>- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale.</div> <div>- Dopo essersi procurato la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala; agganciarsi alla linea vita portatile della scala con cordino su attacco sternale; uscito sulla copertura agganciarsi al percorso guidato con il 2° cordino da m. 1,50 collegato all'attacco sternale, staccarsi dalla linea vita della scala, e raggiungere il palo girevole; agganciare la fune guidata al palo, mettendola in tensione con una lunghezza adeguata alla UTA da raggiungere e mantenere e staccarsi dal percorso guidato: transitare liberamente sulla copertura, con l'accortezza di mantenere sempre ben tesa la fune guidata.</div> <div>- E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto.</div> <div>- Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.</div> <div>- Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.</div>	







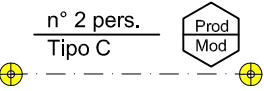


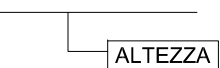
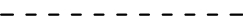


SEZIONE A-A

UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEIO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEIO: EDIFICIO D27 Medicina legale Via Roma - Pisa Tetto piano terra	SEZIONE A-A Accesso e dispositivi anticaduta DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 6.5 D27
					Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:100	

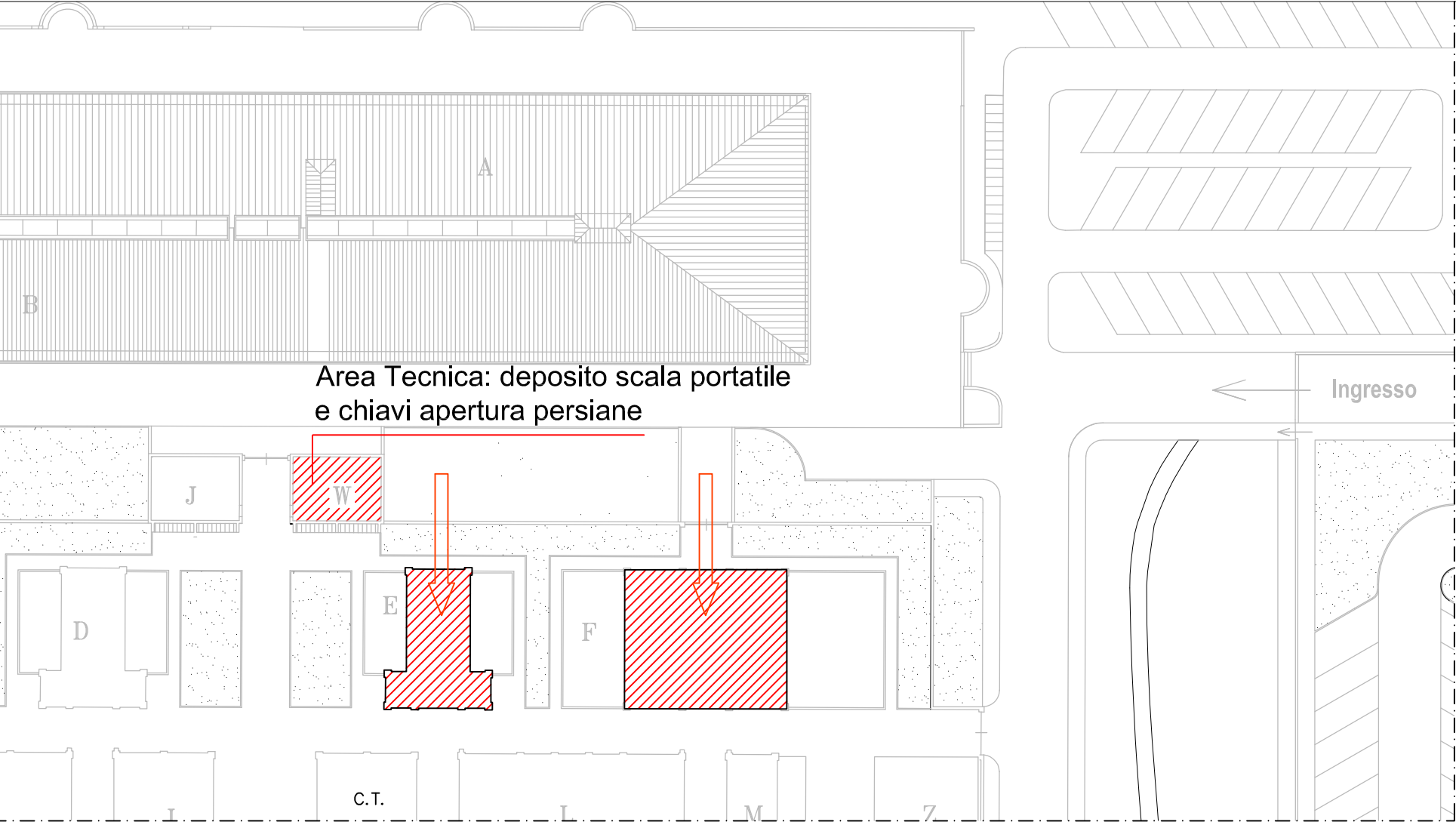
COPERTURA COLLEGAMENTO EDIFICI B24_3-B23 al piano 2°		
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita presso la portineria del P.T. (V. Tav. n°7 D27), da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo sud della copertura piana dell'edificio. La scala è corredata da linea vita portatile anticaduta.	
ACCESSO	L'accesso alla copertura avviene esternamente dal bordo sud.	
TRANSITO	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema di protezione anticaduta costituito da una linea orizzontale flessibile (sistema primario UNI EN 795 Cl. C). 2. Durante il transito e per raggiungere tutti i bordi soggetti a trattenuta si deve rimanere obbligatoriamente collegati al dispositivo anticaduta (linea d'ancoraggio flessibile opportunamente tesa) facendo uso di DPI costituito da imbracatura + doppio cordino adeguato al raggio operativo di mt. 1,60 max su tutta la copertura. 3. Per transitare e lavorare sulla pedana perimetrata con parapetto non a norma occorre collegarsi alla linea vita con fune guidata da tenere tesa.	
MISURE DI RECUPERO	1. Si prevede un sistema anticaduta in "trattenuta totale" dell'operatore e quindi totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).	
D.P.I. PREVISTI		1. IMBRACATURA UNI EN 361, con cintura di posizionamento con anelli dorsali e sternali 2. ASSORBITORE DI ENERGIA UNI EN 355 3. DISPOSITIVO DI ANTICADUTA DI TIPO GUIDATO UNI EN 353-2 su fune flessibile 4. DOPPIO CORDINO UNI EN 354 lungh. 1,00 m. 5. CONNETTORI UNI EN 363 (moschettoni)
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none">- Indossare sempre un'imbracatura corredata di cosciali, cintura di posizionamento con attacco sternale e dorsale.- Dopo essersi procurato la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala, agganciarsi alla linea vita portatile della scala con cordino da m. 1,00 su attacco sternale; uscito sulla copertura agganciarsi alla linea vita con il 2° cordino da m. 1,00, staccarsi dalla linea vita della scala e transitare liberamente sulla copertura.- In corrispondenza della pedana con parapetto occorre agganciare la fune guidata attaccata all'anello dorsale alla linea vita e staccare il cordino da m. 1,00.- E' vietato sganciarsi dal sistema principale anticaduta su tutta la superficie del tetto.- Durante le operazioni di manutenzione in copertura, considerata la possibilità di caduta dall'alto di oggetti, è necessario delimitare e segnalare l'area sottostante durante tutta la durata delle lavorazioni.- Il sistema anticaduta non deve essere utilizzato in caso di condizioni metereologiche avverse.	



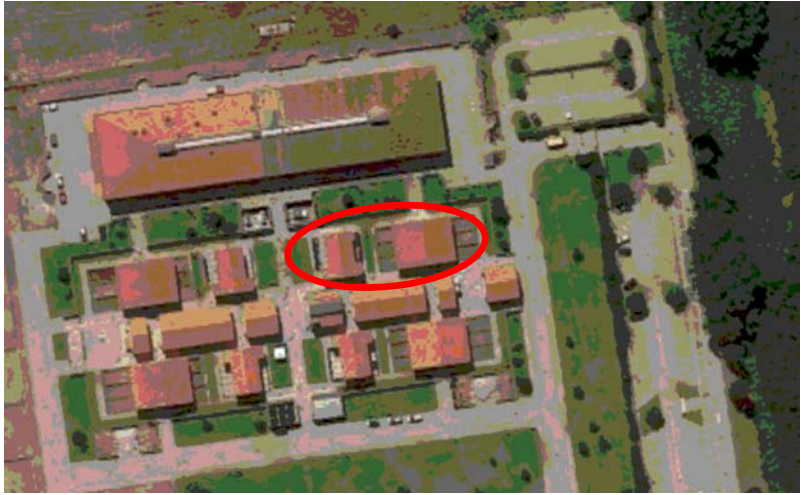
Planimetria generale

LEGENDA		
1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse e scale a pioli)
		SCALA A PIOLI PORTATILE
		Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
2 - ACCESSO in copertura	AEV	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO VERTICALE (vincolo scala sul bordo della copertura)
3 - TRANSITO in copertura		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C
4 - COPERTURA caratteristiche		COPERTURA PRATICABILE PIANA
		COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO A TRATTENUTA
		BORDO PROTETTO (parapetto)
		PEDANA SOPRELEVATA CON PARAPETTO (zona transitabile con fune guidata: parapetto non a norma)

UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEIO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEIO: EDIFICIO B23/24_3 Facoltà di Veterinaria Via delle Piagge, 2 - Pisa Ballatoio di collegamento	Planimetria generale LEGENDA DOTAZIONI ANTICADUTA DPC E DPI PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 7 B24_3
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it			Data redazione: marzo 2017		



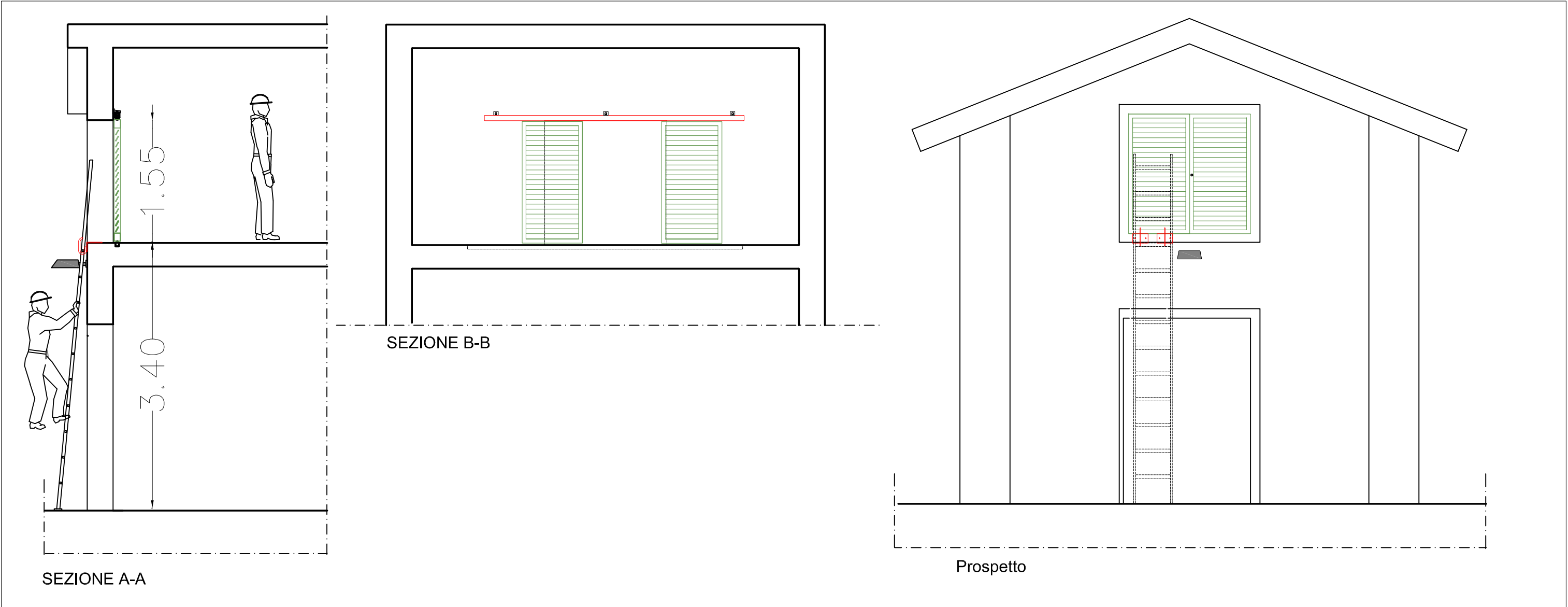
Planimetria generale




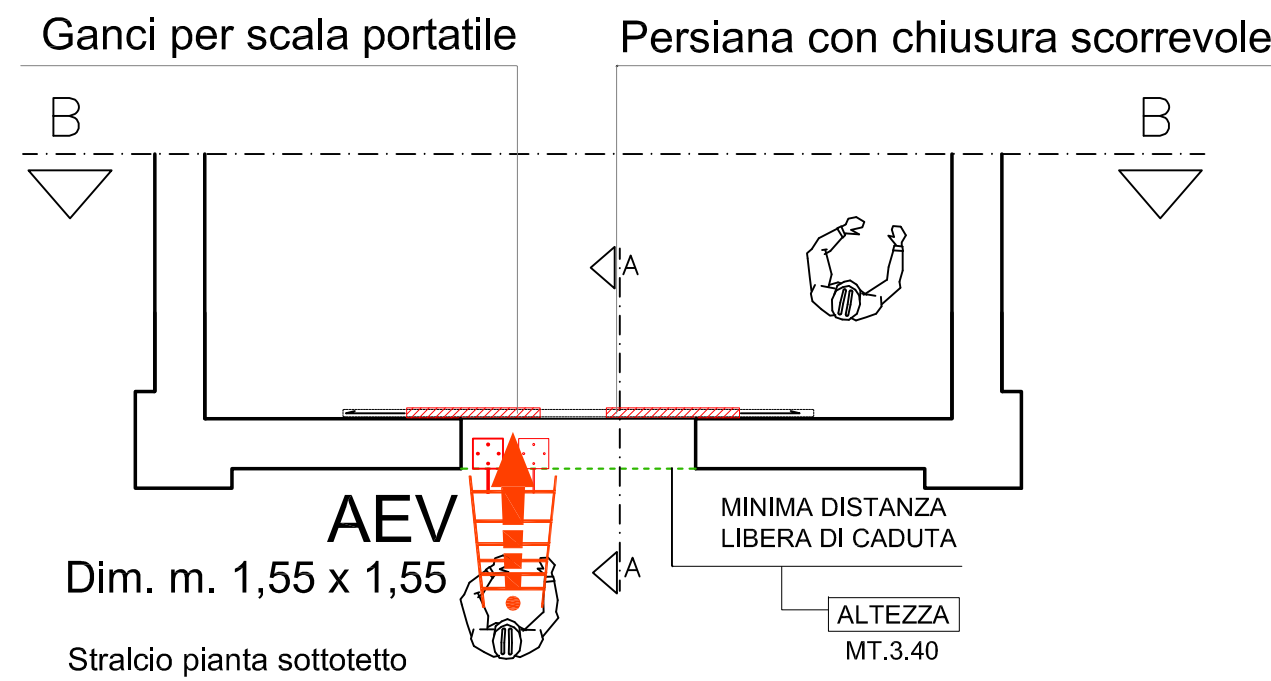
Vista aerea

LEGENDA		
1 - PERCORSO di accesso alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE
		PERCORSO VERTICALE (scale fisse e scale a pioli)
		SCALA A PIOLI PORTATILE
		Ganci di ancoraggio per scala a pioli portatile
2 - ACCESSO in copertura	AEV	PUNTO DI ACCESSO ESTERNO VERTICALE (vincolo scala sul bordo della copertura)
3 -TRANSITO in copertura	NESSUN-DISPOSITIVO	
4 - COPERTURA caratteristiche		COPERTURA NON PRATICABILE INCLINATA (SOTTOTETTO ACCESSIBILE)
		MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA
5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI		BORDO PROTETTO (persiana scorrevole)

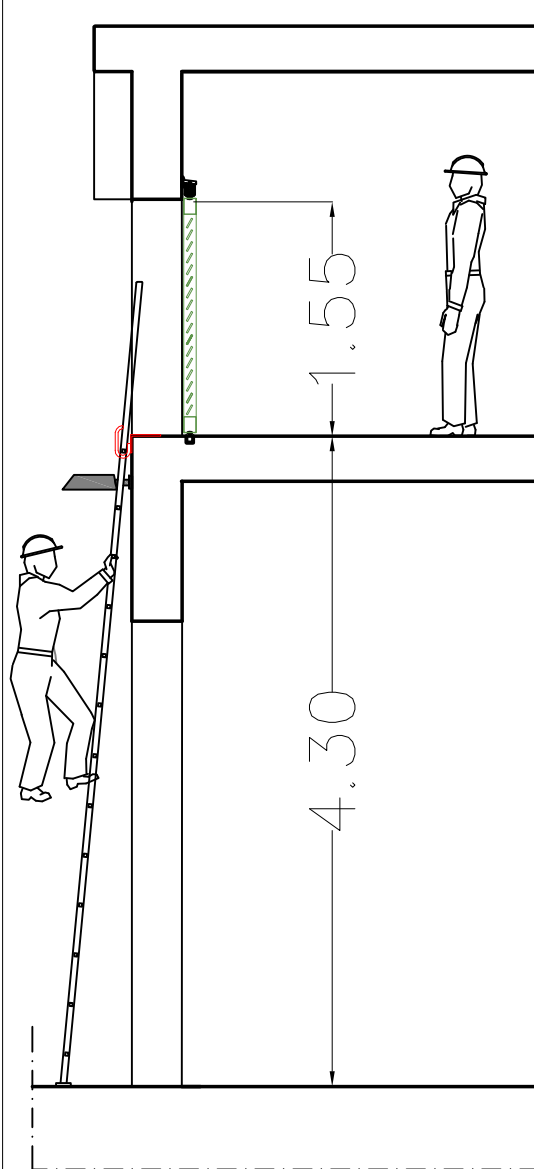
UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	D. Lgs. 81/2008 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: servizi igienico-assistenziali, viabilità, impianti, accesso dei mezzi di fornitura, zone di carico e scarico, zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti.	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO G28 - Osp. Veterinario V. Livornese - San Piero a Grado (PI) Edifici E e F	Planimetria generale LEGENDA	TAV. N° 8 G28
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it			Data redazione: marzo 2017	Scala: f.s.	



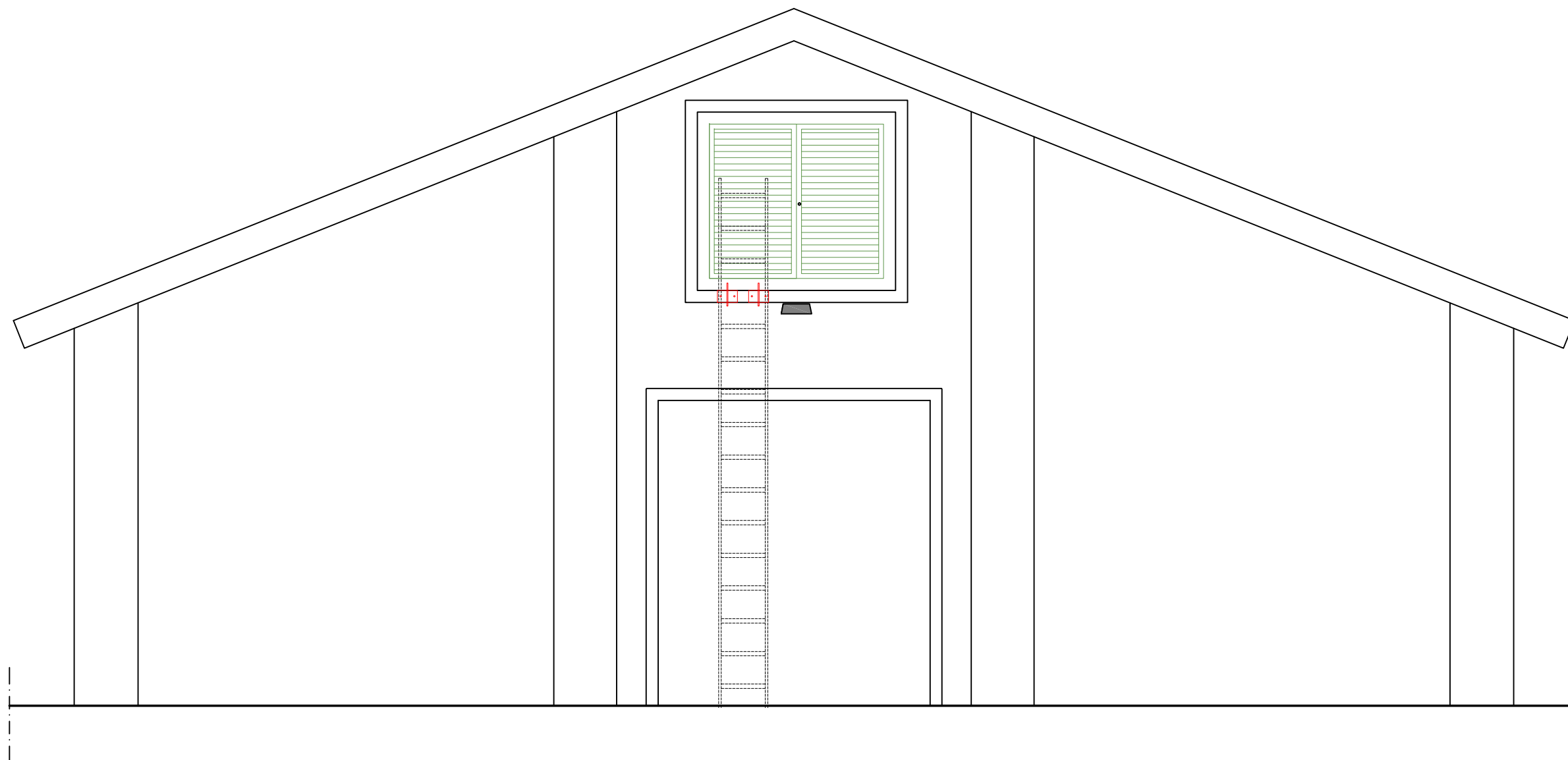
SOTTOTETTO EDIFICIO E e EDIFICIO F		
PERCORSO	Il percorso verticale di accesso al sottotetto è costituito dalla scala portatile allungabile UNI EN 131, custodita presso l'Area Tecnica ubicata a ovest degli edifici E e F al P.T. (V. Tav. n°8 G28), da ancorare ai ganci (vincolo scala) presenti sul bordo inferiore dell'apertura verticale di accesso.	
ACCESSO	L'accesso al sottotetto avviene esternamente tramite la persiana scorrevole apribile con la chiave custodita presso l'Area Tecnica.	
TRANSITO	Il transito nel sottotetto, dopo la chiusura della persiana scorrevole di accesso, unica apertura verso il vuoto, è sicuro senza necessita di dispositivi anticaduta.	
MISURE DI RECUPERO	1. Trattandosi di un sottotetto, richiudibile dopo l'accesso dalla persiana scorrevole, siamo in caso di totale assenza di caduta . 2. I lavori dovranno comunque essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di remota eventualità di caduta. Le aree per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) sono tutte raggiungibili entro i termini raccomandati (30 minuti).	
D.P.I. PREVISTI		NESSUN DISPOSITIVO ANTINCADUTA PREVISTO
PROCEDURE E PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none">- Dopo essersi procurati la scala allungabile posizionarla in corrispondenza del vincolo scala e salire sino a raggiungere la serratura della persiana scorrevole da aprire.- Entrare nel sottotetto richiudendo subito la persiana, per eviatare la caduta dal bordo del vano di accesso.- Durante le operazioni di manutenzione nel sottotetto segnalare la presenza dei lavoratori intorno all'area sottostante.	



UNIVERSITA' DI PISA Direzione Edilizia e Telecomunicazione Via Fermi, 8 PISA	RETTORE PROF. PAOLO MANCARELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GEOM. MARCO RAGLIANTI	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ARCH. CECILIA PIERACCIONI Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI) e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it	OGGETTO OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO - GRUPPO B	ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA D.P.G.R. 75/R/2013 Art. 5, comma 4, lett.a	STRUTTURA DI ATENEO: EDIFICIO G28 - Osp. Veterinario V. Livornese - San Piero a Grado (PI) Edificio E	Pianta, prospetto e sezioni Percorso, accesso PROCEDURE PRESCRIZIONI	TAV. N° 8.1 G28
					Data redazione: marzo 2017	Scala: 1:50	



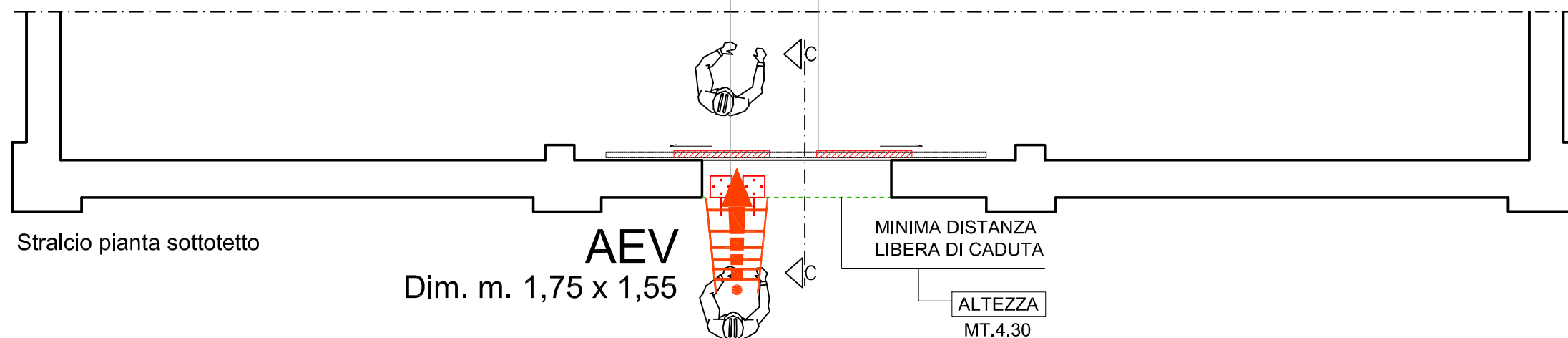
SEZIONE C-C



Prospetto

Ganci per scala portatile

Persiana con chiusura scorrevole



Stralcio pianta sottotetto

AEV
Dim. m. 1,75 x 1,55

MINIMA DISTANZA
LIBERA DI CADUTA

ALTEZZA
MT.4.30

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione
ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE
LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI
DI ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A
GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA
DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE
DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE
COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO -
GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**

D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

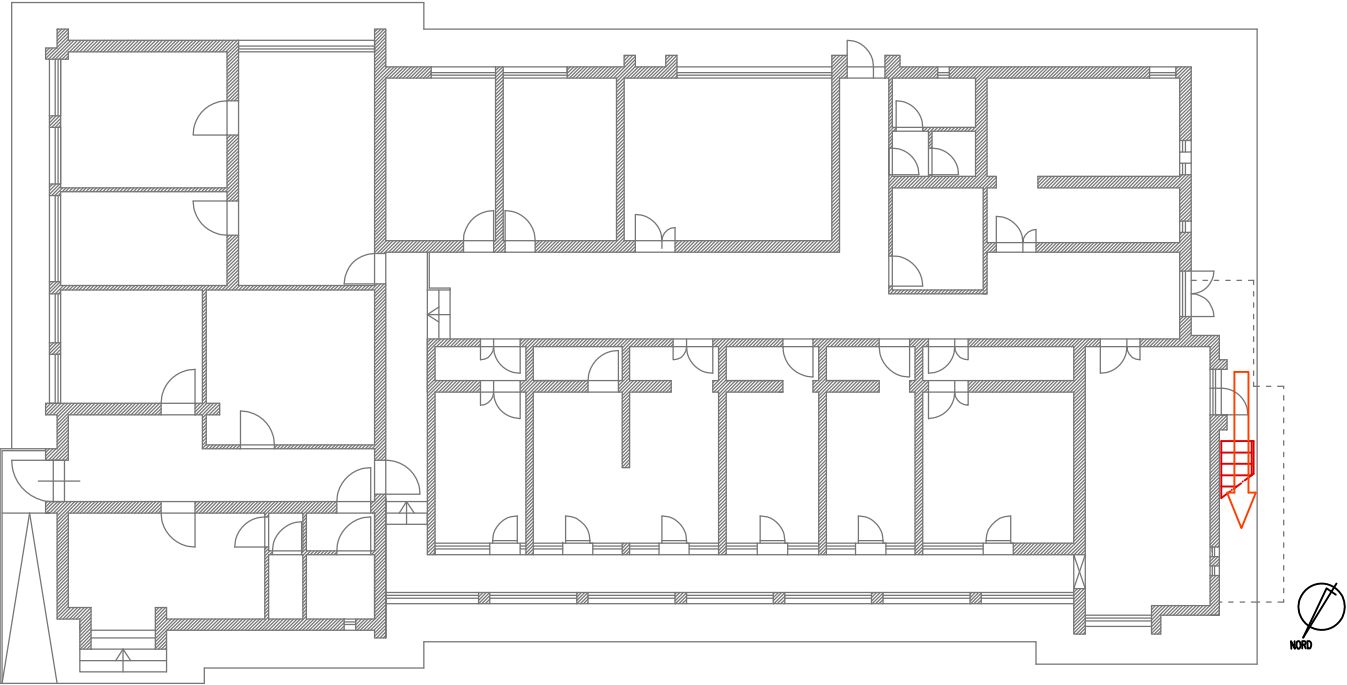
STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO G28 - Osp. Veterinario
V. Livornese - San Piero a Grado (PI)
Edificio F

Data redazione: marzo 2017

**Pianta, prospetto e
sezioni**
Percorso e accesso

Scala: 1:50

TAV. N°
8.2
G28



PIANTA P.T.



FOTO AEREA DELL'AREA

LEGENDA

1 - PERCORSO di accesso alla copertura



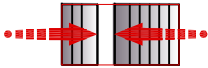
PERCORSO VERTICALE (scale fisse, a pioli, retrattili)

2 - ACCESSO in copertura

AE

PUNTO DI ACCESSO ESTERNO

3 -TRANSITO in copertura



PERCORSO VERTICALE DI TRANSITO (scale per superamento dislivello estradosso copertura)

4 - COPERTURA caratteristiche



COPERTURA PRATICABILE PIANA (zone di transito e lavoro sui "copponi degli shed e sulle terrazze)

ALTEZZA

MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA

5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI



BORDO PROTETTO (parapetto)

TERRAZZA PIANO 1°

PERCORSO	Il percorso verticale di accesso non presenta ostacoli e pericoli essendo costituito dalle scala fissa dell'edificio.
ACCESSO	L'accesso alla terrazza avviene esternamente, tramite il ballatoio che collega la scala esterna addossata al fronte nord-ovest dell'edificio all'estradosso della copertura.
TRANSITO	Il transito sulla terrazza è reso sicuro dalla presenza del bordo protetto costituito da parapetto metallico ancorato esternamente sul bordo in muratura. Il superamento del dislivello tra le due porzioni di copertura avviene tramite un'apposita scala a scavalco ivi presente.
MISURE DI RECUPERO	NON NECESSARIE in quanto è previsto un sistema anticaduta "protetto con parapetto" con derivante totale assenza di caduta.
D.P.I. PREVISTI	NESSUNO

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE
LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI
ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A
GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA
DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE
DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE
COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO -
GRUPPO B

ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA

D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a

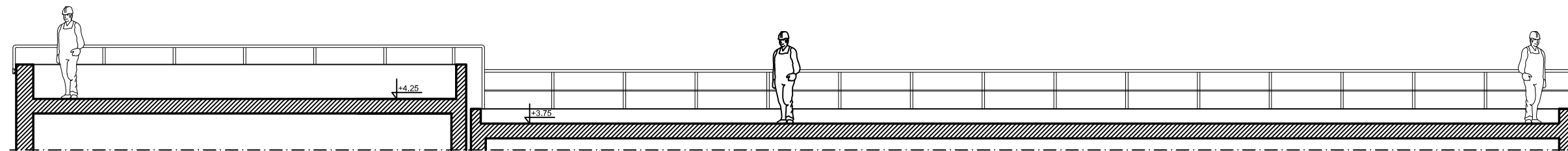
STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO D36 - Retrovirus
Via del Brennero - Pisa
Terrazza piano 1°

Data redazione: marzo 2017

Pianta P.T.
Area di intervento
Ubicazione percorsi
LEGENDA
DPC PROCEDURE

Scala 1:100

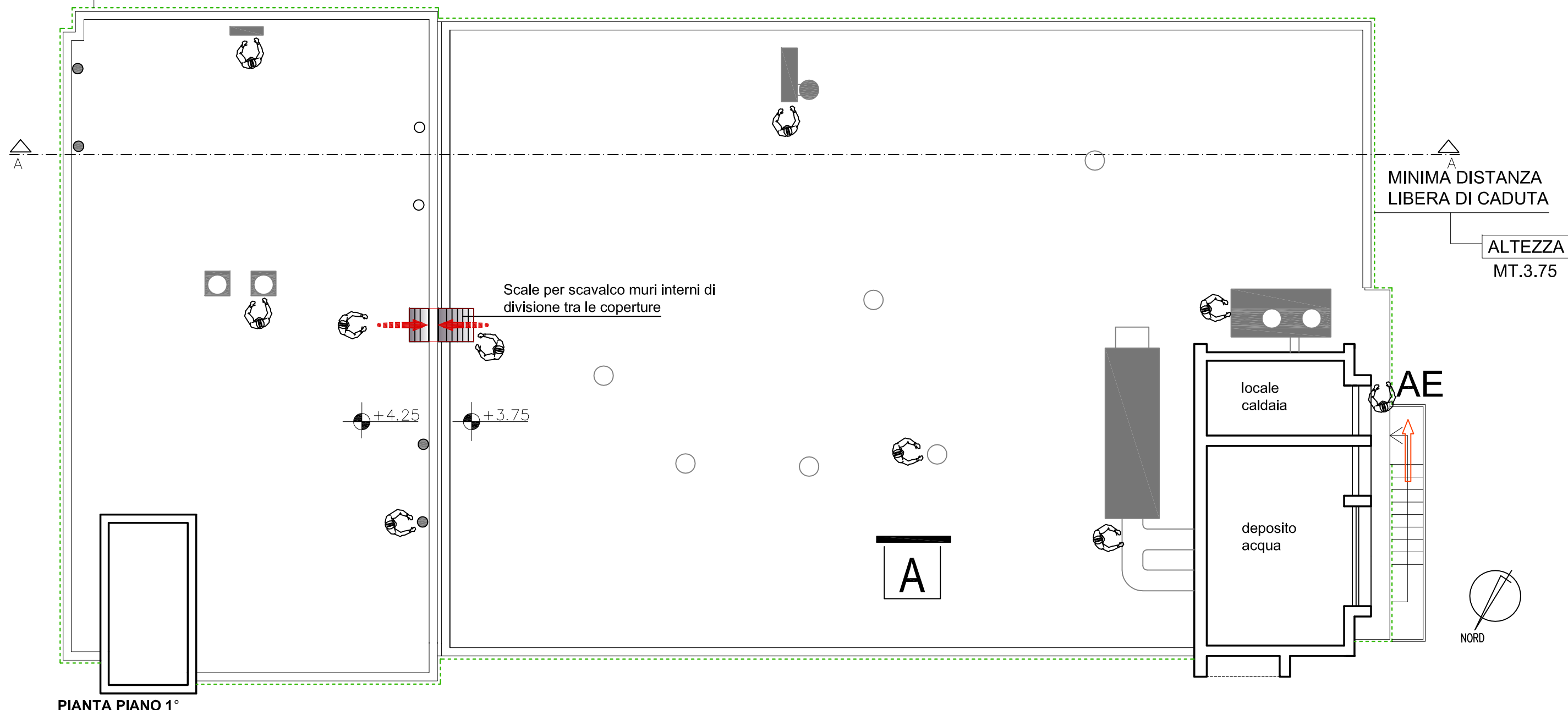
TAV. N°
9
D36



SEZIONE A-A

MINIMA DISTANZA
LIBERA DI CADUTA

ALTEZZA
MT.4.25



PIANTA PIANO 1°

UNIVERSITA' DI PISA
Direzione Edilizia e
Telecomunicazione
Via Fermi, 8 PISA

RETTORE
PROF. PAOLO MANCARELLA

RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. MARCO RAGLIANTI

Coordinatore per la sicurezza
in fase di progettazione e di
esecuzione

ARCH. CECILIA PIERACCIONI

Via Nazario Sauro n° 185 56038 Ponsacco (PI)
e mail cecilia.pieraccioni@gmail.com
cecilia.pieraccioni@archiworldpec.it

OGGETTO
OPERE DI ADEGUAMENTO PER INSTALLAZIONE
LINEE VITA, MISURE DI PROTEZIONE O SISTEMI DI
ANCORAGGIO ANTICADUTA PERMANENTI A
GARANZIA DELL'ESECUZIONE IN SICUREZZA
DELLE ATTIVITA' E OPERE DI MANUTENZIONE
DEGLI EDIFICI DA REALIZZARSI SULLE
COPERTURE DELLE STRUTTURE DI ATENEO -
GRUPPO B

**ELABORATO TECNICO
DELLA COPERTURA**

**D.P.G.R. 75/R/2013
Art. 5, comma 4, lett.a**

**STRUTTURA DI ATENEO:
EDIFICIO D36 - Retrovirus**
Via del Brennero - Pisa
Terrazza piano 1°

Data redazione: marzo 2017

Pianta P.1° Sez. A-A
Accesso, transito, dispositivi
di protezione collettiva
(parapetti)

Scala: 1:100

TAV. N°
9.1
D36